



Ponte di Nona,
spari nella notte
24enne gambizzato
davanti a un pub

Indagini verso
un regolamento di conti
legato allo spaccio

Un ragazzo di 24 anni è stato colpito alle gambe da alcuni proiettili mentre si trovava davanti a un pub in via Raoul Chiodelli, a Ponte di Nona. Ferito ma non in pericolo di vita, è stato soccorso e ricoverato. La Polizia indaga su un possibile regolamento di conti maturato nell'ambiente dello spaccio, in un quadrante già segnato da episodi recenti: sabato un 64enne era stato gambizzato a Villaggio Falcone, la stessa area dove nel 2024 un conflitto tra bande uccise l'anziana Caterina Ciurleo. Una nuova notte di violenza che riporta il quartiere al centro delle cronache e conferma la pressione criminale sulle piazze di spaccio della periferia Est.

A pag 4

“Estate Caerite”,
tre star per luglio
Alla Legnara
arrivano Ruffini,
Gerini e Scintilla

Spettacoli gratuiti
tra improvvisazione
comicità e musica
d'autore: il cartellone
entra nel vivo

L'Estate Caerite 2026 accelera con tre serate speciali al Parco della Legnara: il 19 luglio Paolo Ruffini porta in scena Il Babysitter, viaggio comico nell'infanzia tra improvvisazioni e gag; il 23 luglio Claudia Gerini propone Unplugged d'autore, un percorso musicale raffinato con il maestro Giandomenico Anellino; il 30 luglio chiude il mese Scintilla, protagonista di una serata di pura comicità. Tutti gli eventi sono gratuiti. L'assessora alla Cultura Francesca Cennerilli annuncia un programma ricco che accompagnerà Cerveteri per tutta l'estate.

A pag 10

Voto segreto, emendamenti sulle preferenze e crepe nel centrodestra: ora la riforma corre verso il Senato Ok Stabilicum, la maggioranza passa

La Camera ha approvato ieri, con 217 voti favorevoli, il nuovo sistema elettorale “Stabilicum” al termine di due giornate ad alta tensione. Il voto segreto ha messo a nudo

le divisioni nel centrodestra, dopo la bocciatura per un soffio dell'emendamento sulle preferenze e il successivo exploit della proposta “van-nacciana”. Fratelli d'Italia

difende la riforma ma chiede una riflessione interna, mentre Forza Italia la rivendica come eredità del bipolarismo berlusconiano. Le opposizioni parlano di maggioranza in crisi e

chiedono le dimissioni della premier. Il governo, però, mostra compattezza sul voto finale e guarda al passaggio decisivo in Senato.

A pag 3

Nella giornata conclusiva dell'Assemblea dei Nobel su intelligenza artificiale e conflitti nucleari, l'intervento dell'attrice americana diventa il fulcro di una riflessione globale sulla pace e sulla necessità di regole condivise

Firma per la Pace Sharon Stone conquista Roma

La Sala Giulio Cesare del Campidoglio si è trasformata, per qualche ora, in un palcoscenico internazionale dove politica, scienza e cultura hanno intrecciato le loro voci. A catalizzare l'attenzione è stata Sharon Stone, ospite d'eccezione della terza e ultima giornata della Global Nobel Laureates Assembly on Artificial Intelligence and Nuclear War, il vertice che riunisce Premi Nobel e figure di primo piano della diplomazia mondiale per discutere l'impatto dell'intelligenza artificiale sugli equilibri globali. Stone, accolta da una platea gre-



mita, ha affrontato con tono diretto e senza concessioni il tema dei rischi legati all'uso

dell'IA negli scenari di guerra. Un intervento che ha mescolato sensibilità civile e consapevolezza

za politica, sottolineando come la tecnologia, se non governata, possa amplificare tensioni e vulnerabilità già presenti nel sistema internazionale. A fare gli onori di casa è stato il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, che ha ribadito il valore simbolico e politico dell'iniziativa ospitata dal Campidoglio.

“Per Roma è un grandissimo onore accogliere la firma di una dichiarazione così importante, sottoscritta da tanti Premi Nobel e da grandi personalità del mondo”, ha dichiarato il primo cittadino a margine dell'evento.

A pag 2

La vittima attirata in una stanza e picchiata per due ore Accuse pesantissime: sequestro, tortura e rapina

Tortura in un B&B di Trastevere In manette tre aspiranti cantanti

Tre aspiranti cantanti, tra cui un 25enne vincitore di Area Sanremo 2025, sono finiti ai domiciliari per un pestaggio brutale avvenuto in un B&B di vicolo del Bologna. Un quarto

giovane è indagato. Secondo la Procura, la vittima sarebbe stata attirata con un pretesto e poi sequestrata, torturata e derubata in un'aggressione durata due ore, nata da una

gelosia feroce. Il ragazzo, fuggito per un attimo di distrazione, ha riportato una frattura all'orbita sinistra. Il gip ha ritenuto solidi i riscontri raccolti dai carabinieri: testimo-

nianze, messaggi, tabulati e riconoscimenti. Un caso che scuote l'ambiente musicale emergente e riaccende il tema della violenza giovanile.

A pag 5

Cerveteri

La dirigente provinciale Laura Pastore richiama il partito alla disciplina di coalizione: “Serve un progetto vero, non passerelle”

Cerveteri verso
le elezioni 2027
Forza Italia frena
sulle candidature

Nel centrodestra cerite torna a farsi sentire la voce di Forza Italia. A intervenire è Laura Pastore, membro della segreteria provinciale azzurra, che in una nota prende posizione sulle indiscrezioni circolate negli ultimi giorni attorno alle possibili candidature in vista delle amministrative. Un richiamo netto, rivolto soprattutto ai livelli locali del partito, affinché si evitino fughe in avanti che rischiano di incrinare il lavoro di coalizione. “*El non ha candidato nessuno*”, chiarisce Pastore, sottolineando come ogni decisione debba maturare all'interno dei tavoli con gli alleati. Un messaggio diretto a chi, sul territorio, avrebbe alimentato discussioni premature: “*La segreteria locale dovrebbe concentrarsi su iniziative capaci di raccogliere consensi e dialogare con i cittadini, invece di rilasciare dichiarazioni inutili*”. Il riferimento è al clima di incertezza che, secondo Pastore, si ripresenta ciclicamente a Cerveteri. “*Non è la prima volta che si crea il caos*”, afferma, ricordando esperienze personali e dinamiche già viste: “*Tutti sono pronti a fare i sindaci, con o senza i partiti, ma nessuno parte da ciò che davvero conta: un progetto di città*”. La dirigente azzurra elenca i nodi che, a suo giudizio, dovrebbero essere al centro del dibattito pubblico: servizi, sociale, giovani, anziani, agricoltura, commercio. Temi che la comunità attende da anni e che, secondo Pastore, dovrebbero essere il vero terreno di confronto politico: “*E su queste cose che bisognerebbe uscire sui giornali. Solo così si aprirebbe un dibattito serio*”. Da qui l'appello a un percorso di rinnovamento autentico, lontano da “*passerelle di candidati lanciati da questo o da quello*”. Pastore si dice convinta che la coalizione saprà trovare un equilibrio tra esperienza e novità, senza escludere il contributo dei civici che vorranno aderire al progetto del centrodestra: “*A Cerveteri ci sono uomini e donne preparati, con tanta voglia di fare, che non hanno bisogno di lezioni da nessuno*”. La chiusura è affidata ai vertici del partito: la segreteria regionale guidata dal sen. Fazzone e quella provinciale dell'on. Battilocchio. A loro, Pastore riconosce il ruolo di garanti del percorso unitario: “*Sapranno trovare la soluzione giusta insieme ai nostri alleati*”.

L'Aula Giulio Cesare del Campidoglio ha ospitato la giornata conclusiva dell'Assemblea Globale dei Premi Nobel sull'Intelligenza Artificiale e la Guerra Nucleare, un vertice che per tre giorni ha riunito alcune delle voci più autorevoli del panorama scientifico, politico e accademico internazionale. L'evento si è chiuso con la presentazione e la firma della Dichiarazione di Roma per una Pace Disarmata e Disarmante, un testo che ambisce a diventare riferimento globale per la governance dell'intelligenza artificiale e per la sicurezza internazionale nell'epoca delle tecnologie emergenti. Il lavoro preparatorio si è svolto a Castel Gandolfo, nei Giardini Pontifici, dove circa duecento delegati hanno discusso temi che intrecciano geopolitica, scienza e responsabilità etica: dalla gestione dei sistemi autonomi alle implicazioni dei nuovi protocolli digitali, fino alle prospettive di un'economia orientata alla pace. A confrontarsi sono stati Premi Nobel e organizzazioni insignite del prestigioso riconoscimento, ex capi di Stato e di Governo, leader religiosi e alcuni dei massimi esperti mondiali di intelligenza artificiale, con la presenza di rappresentanti di OpenAI, Google DeepMind, AARU e Anthropic. Accanto a loro, studiosi provenienti da università e centri di ricerca di primo piano, dagli Stati Uniti all'Europa, dall'Asia all'America Latina. La Dichiarazione, ispirata all'enciclica Magnifica humanitas di Papa Leone XIV, propone una visione della sicurezza internazionale fondata su cooperazione, dignità umana e sviluppo integrale. Il documento definisce principi e linee guida per una governance dell'IA che non si limiti alla regolazione tecnica, ma che integri considerazioni morali, sociali e culturali, riconoscendo l'impatto delle tecnologie emergenti sulla vita delle persone e sugli equilibri globali. La cerimonia in Campidoglio si è aperta

Nobel e leader globali tracciano la rotta etica dell'era digitale

Firmata la Dichiarazione per una Pace Disarmata

In Campidoglio la cerimonia dell'Assemblea Globale dei Nobel su IA e guerra nucleare: cooperazione, dignità umana e sicurezza internazionale al centro del documento



Credit: Valentina Stefanelli/LaPresse

con il saluto del sindaco Roberto Gualtieri, seguito dagli interventi dei rappresentanti della Santa Sede, dei Premi Nobel e dei leader internazionali presenti. Tra le voci più attese quella di Sharon Stone, Ambasciatrice Magnifica Humanitas, che ha richiamato l'attenzione sulla dimensione umana delle sfide poste dall'intelligenza artificiale, sottolineando la necessità di un approccio che metta al centro la responsabilità morale e la tutela della persona. L'iniziativa è stata sostenuta da una rete di organizzazioni di rilievo globale: dall'Assemblea dei Premi Nobel per la Prevenzione della Guerra Nucleare alla Nobel Women's Initiative, da IPPNW a Pugwash, dal Yunus Center alla Catholic University of America, fino ai laboratori di ricerca

dell'Università di Chicago e di Harvard. A coordinare i lavori la Fondazione Domus Communis, che ha svolto il ruolo di Segreteria Generale. Con la firma della Dichiarazione di Roma, la capitale consegna alla comunità internazionale un documento che mira a orientare le politiche globali su IA, sicurezza e disarmo, proponendo un modello di sviluppo digitale che non rinunci alla pace come principio guida. Un

messaggio che, nelle intenzioni dei promotori, vuole essere il punto di partenza di un percorso condiviso tra istituzioni, scienza e società civile.

Il sindaco Gualtieri:
"Roma capitale globale del dialogo e della pace"
 "Roma è orgogliosa di essere una capitale globale". Con queste parole il sindaco Roberto Gualtieri ha inaugurato in Aula Giulio Cesare la giornata conclusiva della Global

Nobel Laureates Assembly on Artificial Intelligence and Nuclear War, il vertice che per tre giorni ha riunito nella capitale Premi Nobel, studiosi, leader religiosi e rappresentanti delle principali istituzioni scientifiche mondiali. Gualtieri ha rivendicato la vocazione internazionale della città, sottolineando l'ambizione di Roma a diventare un punto di riferimento sempre più centrale nel confronto sulle grandi questioni

del presente: "Aspiriamo a essere un centro ancora più importante per il dibattito aperto sulle nuove sfide alla dignità umana, alla giustizia e al lavoro". Nel suo intervento, il sindaco ha rivolto un saluto al cardinale Baldassarre Reina e un ringraziamento al cardinale Silvano Maria Tomasi, alla Fondazione Domus Communis e alle istituzioni accademiche e scientifiche che hanno contribuito all'organizzazione dell'Assemblea. Un evento che, ha ricordato, ha portato a Roma delegazioni provenienti da numerosi Paesi, confermando la capacità della città di attrarre iniziative di alto profilo internazionale. Gualtieri ha poi richiamato l'impegno di Papa Leone XIV, citando direttamente l'enciclica Magnifica humanitas, che pone al centro la persona, il dialogo tra i popoli e la tutela dei più vulnerabili come principi guida per affrontare le trasformazioni dell'era digitale. "Ancora una volta - ha aggiunto - possiamo constatare quanto il nostro rapporto con la Santa Sede arricchisca la città, rafforzandone la dimensione universale e il ruolo di Capitale Mondiale della Pace". L'intervento del sindaco ha così aperto la giornata dedicata alla firma della Dichiarazione di Roma per una Pace Disarmata e Disarmante, documento che intende orientare la governance dell'intelligenza artificiale e la sicurezza internazionale verso un modello fondato sulla cooperazione e sulla dignità umana. Un messaggio che Roma, attraverso il Campidoglio, consegna alla comunità globale come contributo concreto alla costruzione di un futuro più sicuro e più giusto.

L'analisi di Legambiente certifica +3°C in 50 anni, Guidonia città più calda

Lazio sempre più rovente

Le città del Lazio sono sempre più calde, e non solo nelle percezioni dei cittadini. A confermarlo è la nuova analisi di Legambiente, "Città più calde del Lazio", realizzata attraverso i dati meteorologici dell'archivio di ilmeteo.it e pubblicata in anteprima dalla TGR Lazio. Lo studio prende in esame mezzo secolo di temperature estive - dal 1975 al 2025 - nelle 20 città più popolate della regione, analizzando le medie delle 24 ore nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, con un ulteriore approfondimento dedicato al mese di giugno nell'ultimo decennio. Il quadro che emerge è netto: la temperatura media estiva nelle città del Lazio è aumentata di oltre 3°C in 50 anni, con punte che raggiungono incrementi drammatici. Il caso più evidente è quello di Guidonia Montecelio, dove nei mesi di giugno si registra un aumento di 8°C rispetto al 1975. Guidonia risulta inoltre la città più calda in assoluto, sia considerando l'intero mezzo secolo, sia analizzando le medie del mese di giugno dal 2016 al 2026: oltre 25°C di media sulle 24 ore, con notti che non offrono più alcu-

na tregua. Secondo Legambiente, il quadrante più caldo della regione è quello che comprende Roma Est, Guidonia, Monterotondo e la pianura di Tivoli, un'area dove la distanza dal mare e dalle montagne abruzzesi impedisce la naturale refrigerazione notturna. A questo si aggiungono fattori antropici: densità abitativa elevatissima, traffico veicolare intenso, scarsità di boschi e aree verdi, e la presenza di vaste cave di travertino che creano un vero e proprio "deserto minerario" capace di amplificare il calore. Roberto Scacchi, presidente di Legambiente Lazio, parla di città "sempre più invivibili, di giorno e di notte, con temperature infernali e estati che si allungano progressivamente". Lo studio evidenzia due elementi chiave: - un innalzamento violento e incontrovertibile delle temperature, con un aumento dei giorni estremamente caldi, soprattutto a fine primavera; - l'esistenza di aree ormai bollenti, dove la temperatura elevatissima sta compromettendo la vivibilità urbana. Per Scacchi, la risposta deve essere duplice: mitigazione e



Credit: Valentina Stefanelli/LaPresse

adattamento. Da un lato, ridurre le emissioni climateranti attraverso mobilità sostenibile, energia solare e fotovoltaica, economia circolare e riconversione verde dell'industria. Dall'altro, intervenire direttamente sulla struttura delle città: "Bisogna cambiare letteralmente i connotati dei centri urbani prima che la crisi climatica lo faccia per noi", afferma. Tra le misure indicate: - rifugi climatici e ombreggiature urbane; - eliminazione di migliaia di ettari di asfalto da parcheggi e superfici nere; - potenziamento di parchi, aree agricole e boschi; - alberature stradali più adatte alle nuove condizioni climatiche; - stop al consumo di suolo e alle nuove periferie; - revisione dei piani regolatori con riduzione delle previsioni edilizie; - politiche di ripopolamento dei piccoli borghi e delle aree interne. L'analisi di Legambiente conferma una tendenza ormai evidente: il Lazio sta diventando una delle regioni italiane più esposte al caldo urbano estremo. E senza interventi strutturali, avverte l'associazione, le città rischiano di trasformarsi in luoghi sempre meno vivibili durante l'estate.

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

La Camera approva lo “Stabilicum”

Via libera alla nuova legge elettorale dopo due giorni di tensioni e voti segreti che hanno messo in luce fratture nel centrodestra. Le opposizioni chiedono le dimissioni della premier

Ieri la Camera ha dato il primo via libera alla nuova legge elettorale, ribattezzata “Stabilicum”, con 217 voti favorevoli espressi tramite voto segreto. Un passaggio parlamentare che arriva al termine di due giornate convulse, segnate da tensioni interne alla maggioranza e da una serie di emendamenti sulle preferenze che hanno riaperto il fronte più delicato nel centrodestra. La scintilla è scoccata martedì, quando l’emendamento sostenuto da FdI, Udc e Noi moderati - e formalmente appoggiato anche da Forza Italia e Lega - è stato bocciato per un solo voto: 188 a 187. Un risultato che ha scatenato l’esultanza delle opposizioni e la richiesta immediata di dimissioni della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il voto segreto ha alimentato sospetti e retroscena, lasciando intravedere

una maggioranza meno compatta di quanto dichiarato. Il giorno successivo, un nuovo emendamento sulle preferenze - la cosiddetta “versione vannacciana”, presentata da Futuro nazionale con prima firma Edoardo Ziello - ha riaperto la faglia. Pur respinto, ha raccolto 139 voti favorevoli, un numero che ha sorpreso gli stessi proponenti e che ha costretto FdI a chiarire la propria posizione. Giovanni Donzelli ha rivendicato la scelta del partito: “Votiamo ciò che riteniamo utile agli italiani, indipendentemente da chi lo propone”. Una frase che fotografa la distanza, ormai evidente, tra i meloniani e gli alleati di governo. Meloni, dal canto suo, ha mantenuto una linea di continuità: la riforma deve andare avanti, ma nella maggioranza serve una riflessione. Un messaggio che molti hanno interpretato come un



Credit: Imagoeconomica

richiamo diretto ai vicepremier, dopo che FdI si è ritrovata isolata proprio sul terreno delle preferenze. Tra i più convinti sostenitori dello “Stabilicum” c’è Forza Italia. Il vicesegretario nazionale Stefano Benigni ha presentato la riforma come il compimento dell’intuizione berlusconiana sul bipolarismo: “Nasce

oggi lo Stabilicum. Garantisce quella stabilità che è mancata per troppo tempo e affonda le radici nell’eredità politica del Presidente Silvio Berlusconi”. Per Benigni, la nuova legge restituisce agli elettori “la chiarezza del confronto tra coalizioni alternative” e mette fine “agli inciuci di palazzo”. Un messaggio che FI declina anche sul piano economico:

stabilità significa “credibilità internazionale, fiducia degli investitori, crescita”. Sulla stessa linea Isabella De Monte, che ha definito l’approvazione alla Camera “la risposta più concreta agli oracoli che prevedono scenari cupi”. Per la deputata azzurra, il patto di governo resta solido e Meloni arriverà a fine legislatura. Fratelli d’Italia, pur attraversato dalle tensioni interne sul tema delle preferenze, difende la riforma come un passo decisivo verso la governabilità. Andrea Delmastro ha accusato la sinistra di festeggiare “l’unica vittoria in quattro anni di governo Meloni, ottenuta tramando nell’ombra con il voto segreto”. Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera, ha espresso un sì “convinto” alla legge, pur lamentando di non aver potuto votare l’emendamento sulle preferenze mentre

presiedeva l’Aula. Per lui, lo “Stabilicum” mette “al bando la stagione dei governi dei banchieri e dei governissimi” e sancisce “la regola dell’alternanza sulla base della legittimazione popolare”. Augusta Montaruli ha parlato di un’Italia che “si rimette al popolo”, lasciandosi alle spalle “la palude degli accordi di Palazzo”. Alessandro Battilocchio, responsabile elettorale di Forza Italia, ha ricordato il lavoro svolto nei mesi di confronto sul testo: “Il dibattito in Commissione e in Aula ha migliorato la proposta, coinvolgendo tutti i gruppi parlamentari”. Per FI, la stabilità degli ultimi anni è stata un valore aggiunto che la riforma intende consolidare. Di fronte alle crepe nella maggioranza, le opposizioni hanno rilanciato la richiesta di dimissioni della premier e di elezioni anticipate. Il voto segreto, con i suoi esiti inattesi, ha alimentato la narrazione di un centrodestra diviso e vulnerabile. La maggioranza, però, rivendica la compattezza dimostrata nel voto finale e guarda ora al Senato, dove il provvedimento dovrà essere approvato in via definitiva.

Ponte Morandi, 12 anni a Castellucci

Sentenza che riapre ferite e responsabilità

Condannati in primo grado l’ex ad di Aspi e l’ex dirigente del Mit. Per le famiglie delle vittime giustizia incompleta, mentre la politica invoca controlli più rigorosi sulle infrastrutture

Otto anni dopo il crollo del Ponte Morandi, la prima sentenza del processo penale arriva come un macigno. Il Tribunale di Genova ha condannato a 12 anni di reclusione l’ex amministratore delegato di Autostrade per l’Italia, Giovanni Castellucci, ritenuto responsabile - tra gli altri capi d’imputazione - di crollo colposo e omicidio stradale plurimo. Il dispositivo, letto dal presidente del collegio Paolo Lepri, chiude il primo grado di un procedimento che ha scandagliato omissioni, controlli mancati e responsabilità diffuse nella gestione del viadotto Polcevera, il cui cedimento il 14 agosto 2018 provocò 43 vittime. La procura aveva chiesto 18 anni e 6 mesi, ma il giudice ha ridotto la pena. Castellucci, già detenuto a Opera per la strage del viadotto Acqualonga, vede così aggiungersi un nuovo capitolo giudiziario alla sua vicenda. Accanto a lui, è stato condannato a 5 anni anche Mauro Coletta, ex direttore della vigilanza sulle concessioni del Ministero delle Infrastrutture. Per lui l’accusa aveva chiesto 10 anni. La sentenza

è arrivata poco dopo le 14, in un’aula gremita di familiari delle vittime e rappresentanti delle istituzioni. Il dolore, a Genova, non si è mai sopito. E la sentenza non lo attenua. “Mio fratello è morto a 34 anni, lasciando quattro figli. Loro sono condannati a vita”, ha detto Michele Matti Altadonna, fratello di una delle vittime. “Ho sentito tante volte ‘assolto’ e poche ‘condannato’. Non posso fare un’analisi tecnica, ma non sono completamente soddisfatto”. Parole che restituiscono la distanza tra la giustizia processuale e quella percepita da chi ha perso tutto. Durissimo il commento dei parlamentari del Partito Democratico Valentina Ghio, Alberto Pandolfo, Luca Pastorino e Lorenzo Basso, che parlano di una sentenza che “accerta responsabilità personali per azioni e omissioni che hanno consentito per anni il mancato adempimento degli obblighi di manutenzione da parte di Autostrade”. Le scuse arrivate nei giorni scorsi, aggiungono, “sono fuori tempo massimo”. E promettono vigilanza costante affinché tragedie simili non si ripetano. Anche il vicepre-

mier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini interviene: “Quelle 43 vittime meritano giustizia. Autostrade deve rispondere con i fatti, con investimenti e manutenzione. Se i giudici hanno ritenuto così, chi ha sbagliato deve pagare”. La sindaca di Genova Silvia Salis, presente in aula, parla di “giornata dal peso storico ed emotivo enorme per la città”. Di segno opposto la reazione del team legale di Castellucci, guidato dall’avvocato Giovanni Paolo Accinni, che definisce la decisione “una sconfitta del principio di personalità della responsabilità penale”. Secondo la difesa, il crollo sarebbe stato causato da “un vizio costruttivo occulto, rimasto sconosciuto per oltre cinquant’anni e mai individuato da alcuno tra progettisti, costruttori, gestori pubblici e privati, consulenti, università e organismi tecnici”. “Accogliamo con rispetto la decisione, ma non possiamo condiderla”, affermano i legali, annunciando l’appello e sottolineando che “la lettura del dispositivo conferma un’impostazione che separa la responsabilità penale dalla concreta individuazione delle condotte personali”. La sentenza non chiude la storia del Ponte Morandi. Resta l’immagine di un viadotto che crolla in pochi secondi, trascinando con sé vite, famiglie, una città intera. Resta la necessità di una manutenzione che non sia solo promessa, ma pratica quotidiana. Resta l’impegno - politico, tecnico, civile - affinché nessuna infrastruttura italiana possa più diventare un punto di rottura tra lo Stato e i suoi cittadini.



“Piano Aeroporti, un mosaico di promesse senza strategia”

Serbassi (FAST Confsal) critica il documento del Mit: attese disattese, nessuna visione sulle risorse umane e un settore in piena tensione

Due mesi dopo la presentazione ufficiale al Ministero delle Infrastrutture, il Piano Nazionale degli Aeroporti 2026-2035 resta un oggetto misterioso. Annunciato il 12 maggio come la cornice strategica per guidare la crescita del traffico aereo nei prossimi dieci anni, il documento non è ancora stato pubblicato integralmente. Nel frattempo, il settore vive una stagione di scioperi, contratti frammentati e proteste, che rendono ancora più evidente la distanza tra le ambizioni del Governo e la

realtà quotidiana degli scali italiani. Il Piano, firmato dal ministro Matteo Salvini e redatto dall’Enac, immagina un sistema capace di gestire 305 milioni di passeggeri entro il 2035, articolato in tredici aree aeroportuali integrate e proiettato verso tecnologie futuristiche come taxi volanti ed eVTOL. Una visione che guarda lontano, ma che - denuncia il segretario nazionale FAST Confsal Pietro Serbassi - poggia su basi fragili. “Molti annunci, poche certezze”, sintetizza il sindacalista, sottolineando



resto del Piano appare, nelle sue parole, come una “distribuzione di rassicurazioni” ai territori: collegamenti ferroviari promessi per Bergamo, Olbia, Verona e Venezia; la Puglia elevata a modello di efficienza; Grottaglie immaginata come hub spaziale; Brescia e Bologna chiamate a sostenere il cargo. Una mappa di buone intenzioni, priva però di scel-

te strategiche chiare. A differenza del Piano del 2022, questa volta operatori e sindacati non hanno accesso al testo completo. Si discute di slide e comunicati, non di un documento analizzabile. Una comunicazione “centellinata”, osserva Serbassi, che alimenta dubbi sulla solidità dell’impianto e sulla reale volontà di aprire un confronto con chi lavora negli aeroporti. Il nodo più critico riguarda ciò che non compare nel Piano: risorse umane, formazione, armonizzazione contrattuale. Un vuoto che pesa, considerando che il comparto vive con otto contratti collettivi sovrapposti, salari erosi dall’inflazione e una conflittualità crescente. “Si parla di droni, non di chi carica le valigie”, è la sintesi amara del sindacato. La previsione di crescita dei passeggeri è ritenuta credibile, ma senza indicare finanziamenti, priorità e garanzie occupazionali il Piano rischia di trasformarsi in un esercizio visionario più che in una strategia operativa. Per ora, conclude Serbassi, “l’unica infrastruttura reale è la quarta pista di Fiumicino”.

Spari nella notte, 24enne gambizzato

*Indagini sullo scontro tra gruppi di spaccio a Ponte di Nona
Il giovane colpito davanti a un pub in via Raoul Chiodelli*

Ancora colpi di pistola nella notte a Ponte di Nona, quartiere della periferia Est segnato da mesi da una crescente tensione tra gruppi criminali legati alle piazze di spaccio. Intorno all'una e trenta, in via Raoul Chiodelli, un ragazzo di 24 anni è stato raggiunto da alcuni proiettili alle gambe mentre si trovava davanti a un pub. Ferito ma cosciente, è stato soccorso e trasportato in ospedale: le sue condizioni non destano preoccupazione per la vita. Sul posto sono intervenute diverse volanti della Polizia di Stato. Gli investigatori della Squadra Mobile e del commissariato Casilino hanno avviato subito gli accertamenti, mentre la Scientifica ha eseguito i rilievi nella zona dell'agguato. Al momento nessuna pista viene esclusa, ma gli elementi raccolti orientano verso un possibile regolamento di conti maturato nell'ambiente dello spaccio, in un quadrante dove le frizioni tra gruppi rivali si sono fatte sempre più violente. L'episodio arriva infatti a pochi giorni da un'altra gambizzazione. Sabato sera, nella piazza di spaccio di Villaggio Falcone, in via Padre Damiano de Veuster, era stato ferito alle gambe il 64enne pluripregiudicato Marco S., resi-



dente nel quartiere. L'uomo era stato colpito e trasportato al Policlinico di Tor Vergata dopo una chiamata al Numero unico di emergenza 112 arrivata alle 21.39. La stessa area era già finita al centro della cronaca nel maggio 2024, quando l'81enne Caterina Ciurleo rimase uccisa da un proiettile vagante mentre si trovava a bordo della sua auto durante un conflitto a fuoco tra bande rivali. Un episodio che aveva scosso profondamente il quartiere, eviden-

ziando la pericolosità di una guerra sotterranea combattuta a colpi di pistola per il controllo delle piazze di spaccio. Ora gli investigatori cercano di ricostruire movimenti, contatti e possibili motivazioni dietro l'agguato al giovane di 24 anni. Un'altra notte di violenza che riporta Ponte di Nona al centro delle cronache e conferma la fragilità di un territorio dove la criminalità continua a muoversi con modalità sempre più spregiudicate.

Schianto sulla Nomentana, muore centauro di 29 anni: indagini sulla dinamica dell'impatto

Una collisione violentissima lungo via Nomentana, nel tratto esterno al Grande Raccordo Anulare, è costata la vita a un motociclista di 29 anni. L'incidente è avvenuto nella serata di mercoledì, all'altezza del civico 1218, in un punto della strada spesso teatro di traffico sostenuto e manovre complesse. Per il giovane centauro non c'è stato nulla da fare: è morto sul colpo. Secondo le prime ricostruzioni, la moto - una GasGas 700 - e una Dacia Duster procedevano entrambe in direzione periferia quando, per cause ancora da chiarire, si sono urtate in modo devastante. L'impatto ha scaraventato a terra il motociclista, rendendo inutili i tentativi di soccorso. Sul posto sono intervenute le pattuglie del III Gruppo Nomentano della Polizia Locale di Roma Capitale, che

hanno immediatamente delimitato l'area e avviato i rilievi. Il conducente dell'auto, un uomo italiano di 61 anni, è stato trasportato all'ospedale Sant'Andrea per le cure necessarie e per gli accertamenti previsti in questi casi. Gli agenti stanno ora lavorando per ricostruire con precisione la dinamica dello scontro: velocità dei mezzi, posizione al momento dell'impatto, eventuali manovre improvvise e condizioni della carreggiata. Un lavoro che dovrà chiarire cosa abbia provocato un incidente tanto grave da spezzare la vita di un giovane motociclista. La Nomentana, soprattutto nel tratto oltre il Gra, continua a confermarsi una delle arterie più delicate della periferia romana, dove traffico, velocità e visibilità variabile rendono ogni errore potenzialmente fatale.

Dosi nell'auto, rifornimenti ogni due ore con base di smistamento in via dell'Archeologia

Tor Bella Monaca, il “cash and carry” della droga: coppie reclutate per saldare debiti. Quattro arresti

La dinamica dello spaccio a Tor Bella Monaca continua a mostrare schemi sempre più strutturati, capaci di adattarsi alle esigenze dei gruppi criminali e alle pressioni economiche interne. L'ultima operazione della Polizia di Stato ha portato alla luce un modello “cash and carry” rudimentale ma efficace: giovani incaricati di vendere droga per raccogliere denaro e saldare debiti contratti con il presunto fornitore. Un sistema che ha portato all'arresto di quattro persone, tutte gravemente indiziate di detenzione ai fini di spaccio. L'indagine è scattata quando una pattuglia del Reparto Volanti ha notato un'auto in transito su via dell'Archeologia. A bordo una coppia, lui alla guida e lei sul sedile passeggero, entrambi visibilmente agitati. Il nervosismo, evidente fin dai primi istanti del controllo, ha spinto gli agenti ad

approfondire. Nel rivestimento del piantone dello sterzo sono spuntati 27 involucri di crack e cocaina, confezionati e pronti per la vendita. Altri dieci involucri di cocaina erano nascosti tra gli indumenti della donna. Il quadro è cambiato rapidamente quando i due hanno ammesso di spacciare da pochi giorni per estinguere un debito con il presunto referente della droga. Secondo quanto ricostruito, il ritmo delle consegne era scandito da messaggi inviati tramite app di messaggistica: ogni due ore la coppia si recava in un appartamento di via dell'Archeologia per ritirare nuove dosi preconfezionate, destinate alla vendita al dettaglio. Gli elementi raccolti hanno indirizzato gli agenti verso quella casa, trasformata in una piccola base logistica. Al momento del blitz, all'interno c'erano una trentenne romana - indica-

ta come la referente dei due pusher - e una quarantenne, impegnate a discutere sui proventi del giro di spaccio. La perquisizione ha confermato l'ipotesi investigativa: decine di involucri termosaldati delle stesse sostanze trovate nell'auto, oltre a circa 3.700 euro in contanti. Le banconote, tutte di piccolo taglio, erano suddivise in buste contrassegnate da nomi in codice, verosimilmente riferiti ai vari rivenditori attivi nella zona. Per le quattro persone coinvolte è scattato l'arresto con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio. L'Autorità giudiziaria ha convalidato l'operato della Polizia di Stato, chiudendo un'indagine rapida che ha messo in luce un meccanismo di distribuzione semplice ma ben organizzato, alimentato da debiti, pressioni e una rete di micro-rifornimenti che continua a muoversi nel cuore di Tor Bella Monaca.

Esquilino tra furti e spaccio: sei arresti

*Operazioni della Polizia di Stato tra Termini, via Carlo Alberto e Piazza Vittorio
Smantellata una “triade” dello spaccio e fermati autori di furti e rapine*

Nel cuore dell'Esquilino, dove la quotidianità si intreccia con un flusso continuo di residenti, pendolari e turisti, la Polizia di Stato ha portato a termine una serie di interventi che hanno fotografato, nel giro di poche ore, l'intero spettro della microcriminalità urbana: dai furti studiati nei dettagli alle rapine lampo, fino a un sistema di spaccio strutturato come una piccola organizzazione. Sei le persone arrestate, tutte ritenute responsabili - a vario titolo - di reati che vanno dal traffico di stupefacenti ai reati predatori. Il primo episodio si è consumato tra i binari e i corridoi della stazione Termini, dove un uomo avrebbe messo in atto un piano tanto semplice quanto insidioso: sottrarre lo zaino di un passeggero e sostituirlo con un altro, riempito di cartone, per confondere la vittima e garantirsi la fuga. Un espediente che puntava a guadagnare secondi preziosi, ma che non ha retto alla rapidità degli agenti, già sulle sue tracce. L'uomo è stato bloccato in un vicolo adiacente mentre con-

trollava il contenuto della refurtiva. La ricostruzione immediata dei fatti ha permesso di recuperare lo zaino originale e restituirlo al proprietario. Poco distante, in via Carlo Alberto, un intervento altrettanto tempestivo ha interrotto una rapina maturata in pochi istanti. Gli agenti hanno notato un uomo in fuga inseguito dalla vittima, che chiedeva aiuto. Secondo quanto ricostruito, il presunto autore - insieme a un complice riuscito a dileguarsi - avrebbe strappato con violenza una collanina d'oro prima di tentare la fuga. Fermato dagli operatori, è stato trovato ancora in possesso del monile e arrestato per rapina. Sul fronte del contrasto al micro spaccio, gli investigatori hanno individuato nei giardini di Piazza Vittorio Emanuele II un sistema di cessione organizzato con una chiara ripartizione dei ruoli. Un giovane fungeva da “gancio”, incaricato di avvicinare i potenziali acquirenti e gestire il primo contatto. Due complici - una donna e un uomo - custodivano la droga, confezio-



navano le dosi e curavano la consegna finale. Gli agenti, dopo aver assistito a una cessione in diretta, sono intervenuti bloccando il trio. Le verifiche hanno portato al recupero di ulteriori dosi già pronte, denaro contante e materiale per il confezionamento, elementi che confermano la natura strutturata dell'attività. A completare il quadro, un ulteriore arresto è scattato quando un uomo, alla vista delle pattuglie, ha tentato di allontanarsi rapidamente. Il comportamento sospetto ha spinto gli agenti a fermarlo e a procedere alla perquisizione: nello zaino trasportava diverse tipologie di droga - cocaina, crack, eroina, hashish e marijuana - in parte già suddivise in dosi, oltre a denaro contante ritenuto provento dell'attività illecita. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria, chiudendo una giornata che ha messo in luce la complessità delle dinamiche criminali nel quadrante dell'Esquilino: furti ingegnosi, rapine improvvise e micro spaccio organizzato come una piccola filiera.

La vittima attirata in un B&B di Vicolo del Bologna in Trastevere e picchiata per due ore

Tre giovani di Area Sanremo ai domiciliari Sono accusati di sequestro, tortura e rapina

Un episodio di violenza brutale, consumato in una stanza di un bed and breakfast nel cuore di Trastevere, ha portato agli arresti domiciliari tre giovani aspiranti cantanti, tra cui un 25enne risultato tra i vincitori di Area Sanremo 2025. Un quarto ragazzo è indagato e sottoposto all'obbligo di presentazione quotidiana alla polizia giudiziaria. Le accuse contestate sono pesantissime: sequestro di persona, tortura e rapina aggravata. Il provvedimento è stato firmato dal giudice per le indagini preliminari Emanuela Attura, che ha accolto la richiesta della Procura di Roma dopo mesi di accertamenti condotti dai carabinieri. Secondo quanto ricostruito nell'ordinanza, il movente sarebbe una gelosia feroce, legata a una donna contesa. La vittima, un giovane romano, sarebbe stata attirata con un pretesto in una stanza del B&B di vicolo del Bologna da una delle indagate. Una volta dentro, la donna lo avrebbe convinto a registrare un messaggio vocale da



inviare al proprio fidanzato. Pochi istanti dopo, nella camera sarebbero entrati i tre ragazzi, chiudendo la porta con il chiavistello e impedendo ogni via di fuga. Da quel momento, secondo gli atti, sarebbero iniziate due ore di violenze ininterrotte: calci, pugni, insulti, umiliazioni. La vittima sarebbe stata colpita anche con una collana a catena, mentre gli aggressori gli avrebbero versato addosso della birra, costringendolo poi a pulire il pavimento. Il telefono cellulare gli sarebbe stato sottratto per controllarne il contenuto e, al termine del pestaggio, gli sarebbero stati rubati anche i

15 euro che aveva in tasca. Il giovane è riuscito a fuggire solo approfittando di un momento di distrazione, aprendo la porta e scappando in strada. Subito dopo la fuga, il ragazzo ha contattato i familiari e un'amica, raggiungendo il pronto soccorso del Policlinico Gemelli. I medici gli hanno diagnosticato una frattura dell'orbita sinistra e una prognosi di trenta giorni. Le indagini hanno trovato riscontri ritenuti solidi dal gip: testimonianze, documentazione sanitaria, messaggi scambiati prima dell'incontro, tabulati telefonici e l'analisi delle celle che collocano gli

indagati nella zona del B&B nell'orario del pestaggio. Decisivo anche il riconoscimento fotografico effettuato dalla vittima. Nell'ordinanza, la giudice Attura sottolinea come le violenze non si sarebbero limitate al pestaggio fisico, ma sarebbero state accompagnate da comportamenti «denigratori e vessatori», tali da configurare un trattamento inumano e degradante. Da qui la contestazione del reato di tortura, ritenuta coerente con la crudeltà delle modalità e con le umiliazioni inflitte mentre la vittima era privata della libertà personale. Pur riconoscendo un concreto rischio di reiterazione, il gip ha ritenuto adeguata la misura degli arresti domiciliari per i tre giovani, tutti incensurati. Per il quarto indagato è stato disposto l'obbligo di presentazione quotidiana alla polizia giudiziaria.

Un caso che scuote l'ambiente musicale emergente e riporta al centro il tema della violenza giovanile, con un procedimento che ora si avvia verso le fasi successive dell'inchiesta.

Perquisizioni a Roma e Milano: indagine su propaganda terroristica diffusa via social

Il ROS e i Carabinieri eseguono controlli e sequestri nei confronti di due uomini accusati di istigazione a delinquere con finalità di terrorismo; uno arrestato anche per droga

Una vasta operazione dei Carabinieri, coordinata dalla Procura di Roma - Dipartimento Terrorismo e Reati contro la Personalità dello Stato - ha portato mercoledì all'esecuzione di perquisizioni personali, domiciliari e informatiche nei confronti di due uomini, un 42enne romano e un 56enne milanese, entrambi indagati per istigazione a delinquere con l'aggravante della finalità di terrorismo. Le condotte contestate, secondo gli inquirenti, sarebbero state veicolate attraverso profili social riconducibili ai due indagati, in particolare account Instagram utilizzati per diffondere contenuti di propaganda. L'indagine, avviata grazie al monitoraggio del web e sviluppata con attività tecniche, ha permesso di attribuire ai due uomini diversi profili social e di documentare la pubblicazione di materiali audio e video ritenuti di natura apologetica nei confronti di organizzazioni terroristiche. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, il 42enne romano avrebbe diffuso a un numero indefinito di utenti contenuti inneggianti a Hamas, con riferimenti espliciti all'attacco del 7 ottobre 2023 in Israele. Materiali che, secondo la Procura, non si limitavano alla condivisione di notizie, ma assumevano carattere di esaltazione e propaganda. Il 56enne milanese, invece, avrebbe pubblicato contenuti di analoga natura, celebrando non solo Hamas ma anche Hezbollah, sempre con richiami agli eventi del 7 ottobre. A ciò si aggiungerebbero video e messaggi dedicati a figure e gruppi dell'area anarco-insurrezionalista, presentati come modelli di lotta e protesta, con un'esaltazione della violenza come strumento di contrapposizione alle istituzioni. Una narrazione che, secondo gli inquirenti, travalica la critica politica e si configura come istigazione a comportamenti violenti ed eversivi. Nel corso delle perquisizioni, i Carabinieri hanno sequestrato dispositivi elettronici e documenti ritenuti di interesse investigativo, ora al vaglio degli specialisti per accertarne il contenuto e il possibile valore probatorio. Durante le operazioni a Milano, inoltre, i militari hanno rinvenuto nella disponibilità del 56enne alcune centinaia di grammi di sostanze stupefacenti e materiale per il confezionamento. Per questo motivo l'uomo è stato arrestato anche per violazione dell'art. 73 del Testo Unico sugli stupefacenti, che punisce la detenzione ai fini di spaccio. L'inchiesta prosegue con l'analisi dei dispositivi sequestrati e la ricostruzione delle reti di diffusione dei contenuti, in un contesto in cui l'uso dei social come canale di propaganda rappresenta una delle frontiere più delicate per la sicurezza nazionale.

Droga introdotta a Rebibbia: tre arresti, coinvolta un'avvocata del Foro di Roma

Misure cautelari per due uomini e una professionista accusati di aver fatto entrare stupefacenti nel carcere. La DDA ricostruisce un sistema seriale che sfruttava i colloqui legali

Un'operazione del Nucleo Investigativo Centrale della Polizia Penitenziaria ha portato all'arresto di tre persone accusate di aver introdotto droga all'interno del carcere di Rebibbia Nuovo Complesso. Tra loro figura anche un'avvocata del Foro di Roma, raggiunta da una misura degli arresti domiciliari, mentre per due uomini il Gip ha disposto la custodia cautelare in carcere. Le indagini, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia, hanno ricostruito un meccanismo definito dagli inquirenti "organizzato e seriale", che avrebbe permesso l'ingresso di significativi quantitativi di stupefacenti destinati a un detenuto considerato il mandante dell'intera attività. Secondo quanto emerso, la professionista avrebbe sfruttato il proprio ruolo durante i colloqui con gli assistiti, consegnando furtivamente la droga al detenuto che dirigeva l'operazione dall'interno della struttura. Un modus operandi che, nelle valutazioni degli investigatori, dimostra una

pianificazione accurata e una ripetizione sistematica delle condotte, rese possibili proprio dall'accesso privilegiato garantito dalla funzione difensiva. Gli indagati sono accusati di trasporto, detenzione e introduzione illecita di sostanze stupefacenti all'interno dell'istituto penitenziario, reati

aggravati dalla natura organizzata dell'attività e dal coinvolgimento di una figura professionale che, secondo gli inquirenti, avrebbe "strumentalizzato la propria funzione" in cambio di compensi economici. L'inchiesta prosegue con ulteriori accertamenti sui flussi di comunicazione tra i tre e

sul ruolo del detenuto indicato come ideatore del sistema. La vicenda riaccende l'attenzione sulle modalità con cui la criminalità tenta di infiltrarsi negli istituti di pena, sfruttando canali insospettabili e figure che, per ruolo e responsabilità, dovrebbero garantire legalità e tutela dei diritti.

Mussolini (FI): "Degrado all'Esquilino, Gualtieri tutelati residenti esasperati"

"I romani hanno il pieno diritto a una città decorosa e vivibile e il Campidoglio ha il dovere di assicurare loro tali condizioni. A tal proposito, la richiesta di risarcimento che i residenti e i commercianti dei portici di piazza Vittorio Emanuele II sarebbero in procinto di avanzare a Palazzo Senatorio si iscrive a pieno in quella sacrosanta rivendicazione che spetta a tutti i cittadini che pagano le tasse e giustamente pretendono dalle istituzioni locali una città più pulita, ordinata e sicura. Ci uniamo, dunque, alla legittima protesta dei residenti e degli esercenti dell'Esquilino e di tutti quei romani che si scontrano ogni giorno con il degrado e l'incuria che, purtroppo, sembrano regnare un po' ovunque nella nostra città". Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.

Imprenditore e operatore ecologico denunciati: 11mila controlli dall'inizio dell'anno

Rifiuti smaltiti illegalmente

La Polizia Locale smantella un'attività abusiva di raccolta e trasporto rifiuti e individua un dipendente fuori servizio autore di abbandoni illeciti. 1.700 violazioni accertate nel 2026

La lotta ai reati ambientali non si ferma. Le ultime operazioni della Polizia Locale hanno portato alla denuncia di un imprenditore e di un operatore ecologico, entrambi ritenuti responsabili di abbandono e gestione illecita di rifiuti. Un doppio intervento che conferma l'intensificazione dei controlli sul territorio e l'efficacia delle attività investigative avviate nei primi mesi del 2026. Il primo caso riguarda un'impresa formalmente attiva nel settore dei traslochi e degli sgomberi, ma che secondo gli accertamenti del Nucleo Ambiente e Decoro operava di fatto come struttura abusiva di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti, anche pericolosi. L'indagine è partita da un'attività di volantaggio irregolare riconducibile alla ditta individuale. Da lì, gli agenti hanno avviato servizi di osservazione e pedinamento che hanno permesso di intercettare un autocarro in via Quinto Publicio, nei pressi di piazza Quinto Curzio. Alla



guida c'era il titolare, un cittadino romeno di 40 anni, sorpreso mentre trasportava circa quattro metri cubi di rifiuti di varia natura: materiali urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, tra cui componenti di impianti di climatizzazione contenenti gas refrigeranti. Tutto il carico era privo della documentazione di tracciabilità prevista dalla normativa ambientale. Gli accertamenti hanno inoltre evidenziato che l'uomo non disponeva delle

autorizzazioni necessarie per la gestione delle tipologie di rifiuti rinvenute. Per lui è scattata la denuncia per gestione non autorizzata di rifiuti, il sequestro dell'autocarro e del materiale trasportato, oltre al ritiro della patente ai fini della sospensione. Il secondo intervento nasce dall'analisi delle immagini del sistema di videosorveglianza del Municipio IX, che ha permesso di ricostruire una serie di episodi di abbandono

incontrollato di rifiuti. Le indagini del personale del N.A.D. hanno portato all'identificazione del responsabile: un operatore ecologico italiano di 58 anni che, fuori servizio, effettuava ripetuti conferimenti illeciti nei pressi di un parcheggio pubblico nella zona di Mostacciano. Anche per lui è scattata la denuncia. I numeri confermano la portata dell'impegno: dall'inizio del 2026 sono stati effettuati quasi 11mila controlli, con 200 persone denunciate per reati ambientali e oltre 1.700 violazioni accertate. Ben 200 casi sono stati individuati grazie alle attività investigative condotte attraverso i sistemi di videosorveglianza. Un quadro che evidenzia come la tecnologia, la collaborazione dei cittadini e il lavoro capillare della Polizia Locale stiano diventando strumenti decisivi per contrastare un fenomeno che continua a danneggiare il territorio e la qualità della vita urbana.

Caos nel club per scambisti di Sutri

Tre soci condannati a sei anni per minacce, aggressioni e richieste di denaro

Sei anni di reclusione ciascuno. È la condanna inflitta dal tribunale di Viterbo a una coppia di soci di un club privé per scambisti di Sutri e a un loro amico, protagonisti di una serata degenerata in violenza nel maggio 2021. Il collegio giudicante



ha riconosciuto la responsabilità dei tre imputati per un'escalation di aggressioni, minacce e danneggiamenti avvenuti durante una cena organizzata per celebrare la riapertura del locale dopo le restrizioni Covid. La sentenza prevede anche una provvisoria complessiva di 11 mila euro: 7 mila al titolare del club, costituitosi parte civile per le aggressioni subite, e 4 mila all'associazione. A queste statuizioni si aggiungerà il risarcimento dei danni, da quantificare in sede civile. Secondo la ricostruzione dei fatti, la serata si trasformò rapidamente in un incubo per gli ospiti. La donna, in preda all'agitazione, avrebbe infranto con un candelabro la vetrina del bancone del bar, mentre il marito avrebbe aggredito il presidente del circolo e lo avrebbe minacciato con una mazza da golf, pretendendo l'incasso della serata. Le richieste di denaro, secondo l'accusa, sarebbero proseguite anche nei giorni successivi, alimentando un clima di intimidazione. In aula, uno degli imputati ha tentato di ribaltare la versione dei fatti, sostenendo che lui e la moglie stavano cercando di recuperare un presunto credito di 400 mila euro maturato nell'ambito di un contenzioso legato al subaffitto di un locale romano. Secondo la loro ricostruzione, la vittima avrebbe riconsegnato l'immobile con ingenti danni, motivo per cui ritenevano di avere diritto a un risarcimento. Una tesi respinta dal presidente del club, che ha fornito una versione opposta: le pretese economiche sarebbero iniziate dopo un furto avvenuto proprio nel locale romano, episodio che avrebbe innescato una serie di richieste di denaro giustificate dalla coppia con presunti lavori di ristrutturazione e danni morali mai dimostrati. La sentenza chiude una vicenda che per anni ha attraversato testimonianze contrastanti, ricostruzioni divergenti e un contesto già di per sé delicato. Il tribunale ha ritenuto credibile la versione delle vittime, riconoscendo la natura violenta e intimidatoria delle condotte contestate.

Albero bioclimatico, Alfonsi: "Roma punta sul verde reale e soluzioni efficaci anti-caldo"

In merito alle notizie circolate sulla possibile realizzazione dell'Albero Bioclimatico in Piazza dei Cinquecento, Roma Capitale precisa che il progetto non sarà realizzato. L'iniziativa, proposta dall'Università LUMSA di Roma in collaborazione con la Fondazione Italiana di Bioarchitettura, rappresentava un interessante contributo di ricerca e innovazione sul tema dell'adattamento delle città ai cambiamenti climatici e della mitigazione delle isole di calore urbane. L'Amministrazione Capitolina ha approfondito il progetto attraverso valutazioni tecniche ed economiche, verificandone la fattibilità. Al termine degli approfondimenti è stato deciso di non procedere con la realizzazione, sia per i costi elevati dell'intervento, non sostenibili per un investi-

mento pubblico di questo tipo, sia perché la priorità dell'Amministrazione è orientare le proprie risorse verso interventi di verde urbano concreto e duraturo. "Roma ha bisogno di più alberi, più ombra, più aree verdi e di spazi pubblici capaci di migliorare la qualità della vita dei cittadini. Per questo l'Amministrazione continuerà a investire sul patrimonio arboreo della città, sulla cura del verde esistente e su nuove piantumazioni dove le condizioni tecniche lo consentono, affiancando a questi interventi anche soluzioni innovative per affrontare il cambiamento climatico. La sfida è costruire una città più verde e resiliente attraverso scelte efficaci, sostenibili e capaci di produrre benefici reali per i romani". - Lo comunica l'assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale Sabrina Alfonsi.



SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



"Carceri, condizioni indegne"

L'allarme di Pratelli: "Senza scuola e lavoro non c'è rieducazione"

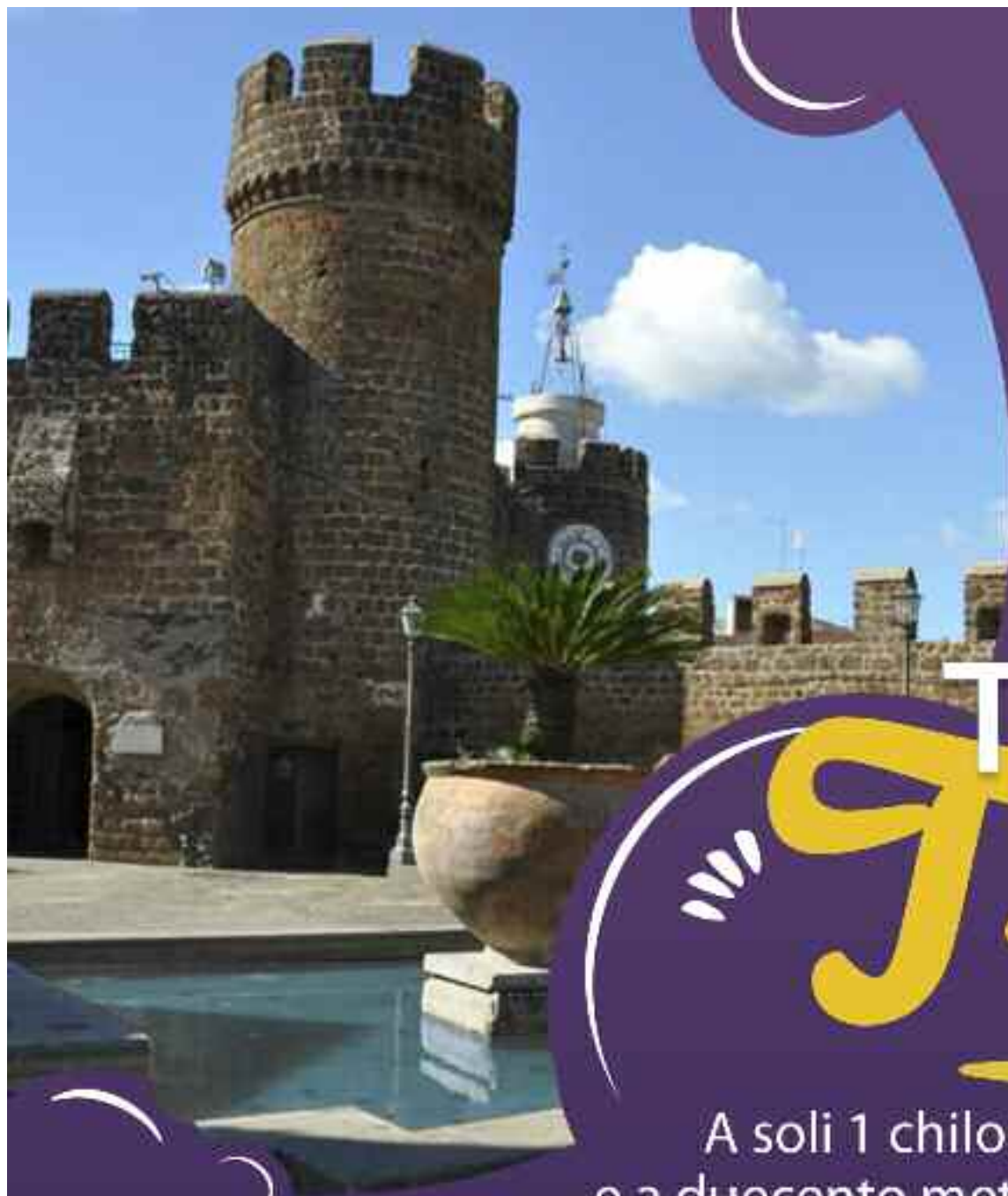
Celle troppo piccole, spazi comuni insufficienti, caldo soffocante, vite sospese in attesa di un futuro che non arriva. È il quadro che l'assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli, ha trovato oggi entrando in uno degli istituti penitenziari coinvolti nella mobilitazione nazionale promossa dall'Alleanza per l'articolo 27 della Costituzione, iniziativa che ha portato delegazioni della società civile in 35 carceri di 29 città italiane. Una visita che, nelle parole dell'assessora, restituisce l'immagine di un sistema che continua a produrre esclusione invece di costruire opportunità: "Entrare oggi in carcere significa vedere un modello che non garantisce dignità né rieducazione. Sovraffollamento, condizioni degradate, suicidi in aumento e un numero crescente di

giovannissimi detenuti raccontano una realtà lontana anni luce dal dettato costituzionale". Pratelli ha ricordato un incontro che l'ha colpita in modo particolare: un ragazzo di appena diciannove anni, che le ha confidato una frase che pesa come un macigno - "Da qui si esce peggiori di come si entra". Una testimonianza che, secondo l'assessora, fotografa perfettamente la distanza tra ciò che la Costituzione prescrive e ciò che accade ogni giorno dietro le sbarre: celle di pochi metri quadrati con tre persone, ore interminabili chiusi dentro, temperature che rendono la detenzione ancora più insostenibile. Per Pratelli, la strada indicata dall'arti-



Credit: Imagoeconomica

colo 27 è chiara: investire nella scuola, nella formazione e nel lavoro come strumenti di emancipazione, dignità e riduzione della recidiva. È il percorso che Roma Capitale sta cercando di portare avanti insieme alla Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, Valentina Calderone, attraverso programmi scolastici, orientamento professionale, inserimento lavorativo e formazione promossi dai Centri di Orientamento al Lavoro e dal Polo Pubblico della Formazione. Esperienze che funzionano, ma che troppo spesso si scontrano con ostacoli strutturali: sovraffollamento, carenza di personale, spazi insufficienti, rigidità organizzative che interrompono o limitano la continuità dei percorsi educativi e professionali. "Servono investimenti veri e una responsabilità condivisa da tutte le istituzioni", ha concluso Pratelli. "Il carcere non può continuare a negare l'articolo 27 della Costituzione. Senza dignità e senza opportunità non c'è rieducazione, e senza rieducazione non c'è giustizia".



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Regione Lazio, Bertucci (FDI): “Audizioni con le parti sociali in Commissione Bilancio importante momento di confronto ed ascolto”

“Sono state audizioni importanti quelle sul DEFR, un confronto franco nel quale abbiamo ascoltato con attenzione tutte le istanze presentate dalle organizzazioni sindacali e datoriali e dalle associazioni di promozione sociale e degli Enti Locali. Registriamo con orgoglio le parole di apprezzamento arrivate, in particolare, dai sindacati e dalle organizzazioni datoriali sul DEFR e sulle politiche di risanamento dei conti portate avanti dalla Giunta del Presidente Rocca: importante sottolineare ancora una volta l'intervento dell'Assessore Righini, che non si è sottratto al confronto ed ha dato prova dell'assoluta trasparenza di questa amministrazione regionale, che sa dove vuole arrivare ed il percorso migliore per raggiungere tutti gli obiettivi. Le audizioni hanno rappresentato come sempre una importante opportunità per affrontare e condividere le visioni su quello che il Lazio è e la Regione che mira a diventare: obiettivo di questa amministrazione regionale continua ad essere il rafforzamento del fondo taglia tasse, ampliando la platea dei beneficiari e concentrando gli interventi sui redditi più bassi e sulle famiglie maggiormente esposte alla perdita di potere d'acquisto. Il prossimo passo, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, sarà valutare l'estensione fino ai redditi di 35 mila euro dell'esenzione totale dell'addizionale regionale, ora destinata ai redditi



fino a 28 mila euro. In questo ci sarà certamente d'aiuto la seconda fase della cancellazione del Fondo anticipazioni di liquidità, il FAL, che come ha spiegato Righini, potrebbe liberare per il Lazio risorse per circa 578 milioni di euro: destinare la metà della somma alla riduzione della pressione fiscale e la restante parte agli investimenti ci darà la possibilità di sostenere contemporaneamente i redditi delle famiglie, la crescita economica e la capacità di spesa degli enti locali. Alla sessione dedicata alle organizzazioni datoriali e alle associazioni degli enti locali ha partecipato anche Roberta Angelilli, Vicepresidente della Regione Lazio e Assessore allo Sviluppo Economico, che ringrazia per la sua importante presenza: ora appuntamento alla prossima settimana, quando procederemo con le operazioni di voto, che porteranno in aula il DEFR insieme all'assestamento e alle variazioni di bilancio”, così Marco Bertucci, Presidente della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale del Lazio.

Mussolini (FI): “Sgombero centro sociale. Bencivenga dimostra che lo Stato c'è”

“Il rapido sgombero del centro sociale anarchico Bencivenga di Montesacro, oggetto di rioccupazione abusiva nel weekend scorso, testimonia la chiara e inequivocabile volontà dello Stato di garantire la sicurezza sul nostro territorio. Ancora una volta il Governo Meloni dà una risposta netta e determinata a chiunque si ponga come una minaccia per i cittadini e per la legalità più in generale, a ripro-



va della grande attenzione posta sulla nostra città. Alle forze dell'ordine e alla polizia locale impegnate nelle delicate operazioni di sgombero vanno le mie più sincere congratulazioni e il mio personale ringraziamento per aver, ancora una volta, difeso Roma e i suoi cittadini da un vero e proprio sopruso”. Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.

L'antica torre medievale diventa cuore del nuovo Museo Archeologico Universitario La Torre Vergata riemerge dal passato Restaurata e restituita alla città la struttura che ha dato il nome al quartiere e all'ateneo

La Torre Vergata torna visibile dopo secoli di silenzio. L'edificio medievale che ha dato il nome al quartiere e all'Università degli Studi di Roma Tor Vergata è stato svelato al pubblico al termine di un lungo e accurato restauro, diventando parte integrante del nuovo Museo Archeologico Universitario del Territorio (MAUT), ospitato nel casale di Villa Gentile. L'inaugurazione del complesso - un palinsesto architettonico che attraversa duemila anni di storia, dai resti di una villa romana alle trasformazioni rurali dell'Agro Romano - ha visto la partecipazione del rettore Nathan Levaldi Ghiron, della direttrice del Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società Lucia Ceci, e del direttore del MAUT Marco Fabbri. Per il Ministero della Cultura erano presenti Massimo Osanna, direttore generale dei musei, e Caterina Bova, direttrice degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.



La Torre Vergata, costruita tra XII e XIII secolo come torre segnaletica e documentata nella cartografia antica, era da tempo scomparsa alla vista, inglobata nel casale di Villa Gentile. Le indagini archeologiche condotte durante i lavori - sostenuti anche dai fondi del PNRR, destinati alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei luoghi della cultura - hanno permesso di riportarne alla luce le strutture originarie, riconoscibili dalle caratteristiche fasce bianche e nere in pietra calcarea e basalti-

ca. L'ultima testimonianza “a cielo aperto” risaliva al XVIII secolo, quando una notizia d'archivio descriveva la torre come una “torretta antica in mezzo alli prati vicino al fontanile di Carcaricola”. Da allora, solo il toponimo aveva continuato a tramandare la memoria. “Lo svelamento della Torre Vergata si inserisce perfettamente nel percorso di valorizzazione del nostro Ateneo e del territorio che lo ospita”, ha dichiarato il rettore Levaldi Ghiron, sottolineando come la

riscoperta del monumento contribuisca a consolidare il legame tra l'università e le sue radici storiche. “Una conoscenza condivisa che guarda al futuro della formazione, valorizzando un patrimonio che continua a parlare alla comunità”. Per il direttore del MAUT, Marco Fabbri, la scoperta rappresenta “il punto di arrivo di un lungo lavoro di ricerca, tutela e valorizzazione. Recuperare la Torre medievale significa restituire al territorio una parte fondamentale della sua storia e delle sue identità”.

Il nuovo Museo Archeologico Universitario del Territorio, aperto al pubblico da settembre, nasce con l'obiettivo di raccontare l'evoluzione degli assetti suburbani e il profondo legame tra la campagna romana e la crescita della città. L'allestimento, che raccoglie reperti di età romana provenienti dal territorio, è arricchito da apparati multimediali e interattivi pensati per garantire un'esperienza accessibile e adattabile alle diverse esigenze dei visitatori. Il museo non è solo uno spazio espositivo: è un centro attivo di ricerca, formazione e divulgazione, rivolto alla comunità universitaria e ai residenti del quadrante. Il casale di Villa Gentile, edificato sui resti di una villa romana e immerso nei quasi 600 ettari di proprietà dell'Ateneo, diventa così un nodo di connessione tra la storia antica, la ruralità moderna e l'espansione urbana del Novecento. La Torre Vergata, oggi nuovamente visibile, torna a essere ciò che è sempre stata: un punto di riferimento, un segnale nel paesaggio, un frammento di memoria che permette di ricostruire un passato ancora in parte da indagare.

Urbanistica - NTA - Di Stefano (Noi Moderati): “Gualtieri e Rocca trovino un accordo, la città attende”

“Anche oggi l'Assemblea Capitolina ferma per ore per sciogliere i nodi sull'importante proposta di delibera sulle norme tecniche di attuazione del piano regolatore” dichiara in una nota Marco Di Stefano, capogruppo di Noi Moderati e vicepresidente della Commissione Urbanistica. “Sono convinto” spiega Di Stefano “che non esistano temi politici che possano andare contro l'interesse di un'intera città, soprattutto quando si parla di sviluppo delle imprese cittadine e del relativo indotto: il tema è soltanto di natura tecnica”. “Per questo mi appello ancora al sindaco Gualtieri e al presidente Rocca, le sole per-

sone che possano risolvere il problema e dare alla città quello che aspetta da tanti anni” questo l'invito del capogruppo di NM. “Sono certo dell'intelligenza politica dei due interlocutori” conclude Di Stefano “e che il dialogo tra loro possa portare a compimento la manovra sulle norme tecniche, che - voglio ricordare - non sono norme ‘ad personam’, ma linee generali che hanno lo scopo di rilanciare la nostra città, soprattutto a fronte del grande interesse degli investitori e degli stessi cittadini romani che vogliono riqualificare le loro proprietà. Ulteriori accorgimenti tecnici sarà compito dell'Aula capitolina definirli”.

Inviata alla Regione la risposta tecnica sulle norme tecniche di aggiornamento Prg

Roma Capitale ha trasmesso alla Regione Lazio una nota di risposta alla richiesta di sospendere la trattazione della proposta di deliberazione relativa all'aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale. Nella risposta l'Amministrazione Capitolina ribadisce la correttezza dell'iter seguito e conferma la sussistenza di tutte le condizioni previste dalla normativa per la prosecuzione dell'esame della delibera da parte dell'Assemblea Capitolina, che continuerà secondo il calendario stabilito, a partire dalla seduta di domani. Nella nota di risposta l'Amministrazione capitolina evidenzia in particolare che: - la Regione Lazio si è già espressa sulla variante in sede di adozione,



ritenendo che essa non incidesse sulle caratteristiche essenziali del Piano Regolatore Generale. Le modifiche intervenute nel corso dell'iter non hanno alterato quell'impianto né le finalità della variante, che restano quelle di aggiornare e coordinare le Norme Tecniche di Attuazione alla normati-

va sopravvenuta, senza modificare le scelte pianificatorie già assunte; - le osservazioni formulate dagli uffici costituiscono un ordinario strumento istruttorio finalizzato al coordinamento normativo, all'adeguamento tecnico, alla correzione di errori materiali e al miglioramento della chiarezza del testo, senza introdurre nuove scelte urbanistiche né incidere sull'assetto sostanziale del Piano; - le integrazioni derivanti dal confronto con la Soprintendenza recepiscono prescrizioni e indicazioni connesse alla tutela del patrimonio storico, archeologico, architettonico e paesaggistico della città, assicurando la piena conformità della variante al quadro normativo vigente, senza modificare l'impianto sostanziale del provvedimento.

ANAS, confronto ai vertici

Sospesa l'uscita dal Gruppo FS dopo le valutazioni sul decreto. FAST Confsal chiede interventi urgenti su organici, sicurezza e modernizzazione delle norme

Nel pomeriggio di martedì 14 luglio 2026 si è svolto un incontro cruciale ai vertici di ANAS, che ha visto riuniti l'Amministratore Delegato Claudio Gemme, il Direttore delle Risorse Umane Michele Barone e il CEO Giuseppe Borromeo. Al centro del confronto, lo stato dell'ipotesi di uscita della società dal Gruppo FS Italiane, un progetto annunciato più volte negli ultimi anni ma ora sospeso dopo l'esame dello schema di decreto che avrebbe dovuto regolarne il percorso. Secondo quanto illustrato dal dottor Gemme, il testo del decreto ha evidenziato criticità tali da rendere l'operazione, almeno in questa fase, più svantaggiosa che utile. Le condizioni prospettate non garantirebbero infatti né la tutela dei lavoratori né un equilibrio industriale adeguato, elementi considerati imprescindibili per qualsiasi evoluzione dell'assetto societario. La possibilità di separazione, dunque, non è stata archiviata, ma potrà essere ripresa solo se offrirà un quadro migliorativo rispetto alla situazione attuale. Per ora, ANAS resta nel perimetro FS, dove opera in un contesto definito "positivo". Parallelamente, il vertice aziendale ha delineato le linee del nuovo Piano industriale, che punta a rafforzare la sostenibilità economica e operativa attraverso un mix di ottimizzazione dei costi, incremento della



produttività e investimenti mirati. Digitalizzazione, sicurezza stradale, innovazione tecnologica e valorizzazione del capitale umano rappresentano i pilastri della strategia che ANAS intende portare avanti nei prossimi anni. Sul fronte sindacale, FAST Confsal ha accolto con attenzione le comunicazioni dell'Azienda, ma ha ribadito con forza la necessità di affrontare questioni ritenute non più rinviabili. «Abbiamo riconosciuto i risultati ottenuti dall'attuale vertice - afferma il Segretario Nazionale Nicola Apostolico - ma restano aperti nodi fondamentali: la scadenza della concessione nel 2032, le carenze di personale, mezzi e strutture, l'aumento dei carichi di lavoro e le criticità legate alla sicurezza».

Apostolico ha inoltre sottolineato l'urgenza di aggiornare il DPR 1126/1981, considerato ormai inadeguato rispetto all'organizzazione del lavoro contemporanea. Da qui la richiesta di aprire tavoli di confronto su temi chiave come tutele, profili professionali, incentivi, percorsi di carriera e trasparenza nelle selezioni. Sulla stessa linea il Segretario Generale FAST Confsal, Pietro Serbassi, che ha richiamato l'attenzione sulle difficoltà strutturali che gravano sulla rete stradale nazionale e sul personale impegnato nella gestione quotidiana delle infrastrutture. «La qualità del servizio e la sicurezza degli utenti dipendono direttamente dall'adeguatezza degli organici e dall'efficienza dei mezzi e delle strutture operative - evidenzia Serbassi -. Accogliamo positivamente la disponibilità dell'Azienda ad aprire tavoli negoziali strutturati, ma sarà fondamentale che diventino luoghi di confronto reale, capaci di produrre soluzioni concrete». Il dialogo tra ANAS e sindacati, dunque, entra in una fase decisiva: da un lato la necessità di consolidare la stabilità industriale della società, dall'altro l'urgenza di rispondere alle esigenze di chi ogni giorno garantisce la sicurezza e la funzionalità della rete stradale nazionale. Un equilibrio che richiederà scelte chiare, investimenti mirati e un confronto continuo.

Azione: "Sicurezza, su Viale Colli Portuensi e Viale Isacco Newton subito interventi ma la vera sfida è ripensare al loro ruolo"

«Oggi il Consiglio straordinario del Municipio XII discuterà, alla presenza dell'assessore Patané, gli interventi necessari alla sicurezza di Viale dei Colli Portuensi e Viale Isacco Newton, due arterie che negli ultimi anni hanno registrato un numero elevato di incidenti e, nei mesi più recenti, sono state teatro di gravi investimenti mortali di pedoni. Quello che ci auguriamo fortemente è che da questo incontro emerga una posizione unitaria su un tema importante come quello della sicurezza stradale. Quando sono in gioco la tutela della vita e l'incolumità delle persone, infatti, le istituzioni hanno il dovere di lavorare insieme e di chiedere con forza risposte concrete a Roma Capitale. Per questo saranno reclamate misure importanti e interventi che speriamo possano trovare rapida attuazione quali il rafforzamento dei controlli sul rispetto dei limiti di velocità e sulla sosta irregolare, il potenziamento dell'illuminazione, il rifacimento della segnaletica, la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, il completamento dei nuovi impianti semaforici e la verifica di ulteriori strumenti di moderazione del traffico. Fronteggiare il tema della sicurezza solo con misure puntuali, però, non basta: per risolvere davvero il problema, dobbiamo affrontarne le cause strutturali. Viale dei Colli Portuensi continua a essere classificato come strada di grande scorrimento, ma da molti anni svolge una funzione completamente diversa. È una centralità urbana del Municipio XII, caratterizzata da un'elevata presenza di residenti che ogni giorno la attraversano, attività commerciali, scuole, servizi e fermate del trasporto pubblico e questo deve avere un riconoscimento anche nella pianificazione della mobilità. In quest'ottica la riclassificazione della strada rappresenta il presupposto indispensabile per una riqualificazione più profonda. Per far ciò occorre avviare un confronto con Roma Capitale. Solo così sarà possibile rendere concretamente praticabili interventi strutturali di moderazione del traffico, come gli attraversamenti pedonali rialzati e altre soluzioni oggi limitate dall'attuale classificazione viaria. Non si tratta di una questione burocratica, ma di una scelta di pianificazione urbana che può incidere direttamente sulla sicurezza dei cittadini. Quello che auspichiamo, dunque, è che dal dibattito di oggi pomeriggio emerga un indirizzo chiaro: la necessità di interventi immediati per ridurre il rischio di nuovi incidenti, ma anche una visione di lungo periodo capace di trasformare Viale dei Colli Portuensi in una strada coerente con la funzione che già oggi svolge all'interno di questo territorio. La sicurezza non si costruisce soltanto con i controlli, ma progettando spazi urbani adeguati alle persone che li vivono ogni giorno.» Così in una nota Flavia De Gregorio e Antonio De Santis, consiglieri di Azione in Campidoglio, e Francesca Severi, consigliera di Azione in XII Municipio.

Centro Storico, stretta sui souvenir: 8 negozi sanzionati dopo l'interrogazione di Azione

La mappa delle irregolarità nel commercio dei souvenir nel cuore della Capitale si allarga. I controlli avviati dalla Polizia Locale dopo l'interrogazione presentata il mese scorso dai consiglieri di Azione hanno confermato che i dubbi sollevati sulla gestione di alcune attività del Centro Storico erano fondati. Otto esercizi sono finiti nel mirino degli agenti, con contestazioni che spaziano dalla vendita di articoli non autorizzati alla violazione delle norme sul decoro urbano. A renderlo noto sono i consiglieri capitolini di Azione Flavia De Gregorio e Antonio De Santis, insieme ai rappresentanti del partito nel I Municipio Giuseppe Lobefaro, Maurizia Cicconi e Sofia De Dominici. Il quadro emerso dagli accertamenti descrive una serie di comportamenti diffusi rispetto alle regole che disciplinano il commercio nell'area UNESCO: alcuni negozi espongono merci non previste dai titoli dichiarati, altri violavano l'articolo 17 del Regolamento di Polizia Urbana, che stabilisce criteri stringenti per l'esposizione degli articoli. In diversi casi, inoltre, è stata riscontrata una sproporzione tra superficie destinata al vicinato alimentare e quella riservata ai prodotti non alimentari,

con un'evidente prevalenza di gadget turistici. Due attività risultavano già sanzionate in passato, in seguito a un sopralluogo dell'aprile 2025 che aveva portato alla contestazione di violazioni legate all'abusivismo commerciale. Un elemento che, secondo i consiglieri, conferma la necessità di mantenere alta l'attenzione su un settore spesso caratterizzato da elusioni delle norme e da controlli discontinui. «Questi dati dimostrano che quando la politica esercita un controllo puntuale e costante, l'amministrazione è in grado di far rispettare le proprie delibere», sottolineano i rappresentanti di Azione, evidenziando come troppo spesso le regole a tutela del commercio storico restino inapplicate per mancanza di verifiche sul campo. Da qui l'impegno del gruppo a proseguire nel monitoraggio delle attività ispettive e a chiedere massima trasparenza sui provvedimenti adottati. La tutela del Centro Storico, ribadiscono, non può limitarsi alla definizione di norme: deve tradursi in controlli regolari e interventi efficaci contro ogni forma di irregolarità, affinché l'area UNESCO mantenga standard coerenti con il suo valore culturale e turistico.



Al via il “Piano Asfalti 2026”

L'Assessore Luchetti: “Lavori per 950mila euro”. Nel dettaglio, le strade interessate sono via Todi, via Sterpeto, via Suessola, via Vadimone e via Perugia a Cerenova, via Montegrappa, via Diaz, via Friuli e via Renato Morelli a Cerveteri centro oltre ad un lungo tratto di via di San Paolo

Prende il via il “Piano Asfalti 2026” del Comune di Cerveteri. Nei giorni scorsi l'Ufficio Opere Pubbliche ha ufficialmente affidato l'appalto e proceduto alla stipula del contratto per i lavori di rifacimento del manto stradale di numerose reti viarie di Cerenova e Cerveteri capoluogo: cantieri dal valore di 950mila euro, che seguono i lavori eseguiti lo scorso anno e sui quali fu investita analoga cifra. Nel dettaglio, le strade interessate sono via Todi, via Sterpeto, via Suessola, via Vadimone e via Perugia a Cerenova, via Montegrappa, il primo tratto di via Diaz, via Friuli e via Renato Morelli a Cerveteri centro oltre ad un lungo tratto di via di San Paolo, dall'intersezione con via del Boietto al bivio con via del Ferraccio. “Dopo i lavori dello scorso anno siamo pronti a partire con un nuovo maxi-cantiere stradale - ha dichiarato Matteo Luchetti, Assessore alle Opere Pubbliche - un'opera importante, sulla quale la nostra Amministrazione ed in particolar modo io con il mio assessorato abbiamo scelto di investire in maniera forte e importan-



te. Alcune strade necessitavano di un intervento con estrema urgenza, non più rimandabile. Comprendo come ce ne siano altrettante che necessitano di un rifacimento: con l'Amministrazione ed in particolar modo con i funzionari dell'ufficio Opere Pubbliche stiamo lavorando affinché l'elenco di strade oggetto di interventi sia sempre in continuo aggiornamento. Ringrazio con l'occasione il Geometra Federico Feriozzi, che svolge sempre un lavoro fondamentale e tutto il personale dell'Ufficio Opere Pubbliche”. “In queste settimane appena trascorse inoltre - aggiunge Matteo Luchetti - abbiamo visto numerosi interventi di

ripristino del manto stradale a seguito degli scavi effettuati da E-Distribuzione. Lavori svolti direttamente dalla società di servizi che al Comune non sono costati neppure un centesimo: un elemento che ci tengo a sottolineare perché si tratta di vere opere pubbliche di cui oggi la città può beneficiare senza alcun esborso economico, grazie al pieno rispetto del Regolamento sugli Scavi del nostro Comune, approvato proprio dal nostro Comune. Credo che una buona Amministrazione dipenda anche da questo, dal saper far rispettare le regole. Rinnovo i ringraziamenti al personale dell'ufficio opere pubbliche e con l'occasione invito la cittadinanza tutta a rispettare i cartelli di divieto di sosta che man mano che si svilupperanno i lavori verranno apposti lungo le strade interessate dalle attività di riasfaltatura”. “Soprattutto per quanto riguarda via Perugia - conclude Luchetti - area di grande importanza per i tantissimi pendolari della nostra città, faremo in modo di ridurre al minimo ogni disagio e i periodi di sosta vietata”.

“Quartiere pulito 2026” al Sasso e a Borgo di Ceri

Sabato sarà interessato il Sasso, lunedì Ceri: ecco le aree dove sarà interdetta la sosta

Il progetto “Quartiere pulito 2026”, gli interventi di pulizia intensiva dei quartieri di Cerveteri con spazzamento di strade e marciapiedi si sposta al Sasso e al Borgo di Ceri. Le attività dell'azienda Rieco, coordinata dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Cerveteri, interesseranno sabato 18 luglio il Sasso e lunedì 20 luglio il Borgo di Ceri. “Così come già accaduto a Campo di Mare e Cerenova - spiega l'Assessore all'Ambiente Alessandro Gnazi - portiamo il progetto di ‘Quartiere Pulito’ anche nei nostri due borghi, quello del Sasso e di Ceri. L'unica raccomandazione che mi sento di rivolgere alla cittadinanza, è quella di rispettare i cartelli di divieto di sosta: solo se i mezzi troveranno libero da automobili e moto il loro percorso, otterremo veramente un buon risultato”. Al Sasso, le strade interessate sono: Piazza Santa Croce, via del Fico, via Monte delle Fate, via della Fonte Patrizi, via Monte Santo, via Scoglio di Sant'Antonio, via Patrizi Montoro, via del Bosco Comunale e via Sasso Manzianna. A Ceri invece, via di Ceri, il parcheggio sottostante il Borgo, via San Felice, Piazza Immacolata e via delle Stelle.

Estate Caerite 2026: a Cerveteri arrivano Paolo Ruffini e Claudia Gerini

Domenica 19 appuntamento con “Il Babysitter” con Ruffini, giovedì 23 con Claudia Gerini e il suo “Unplugged d'autore” e il 30 luglio la comicità di Scintilla

“Prosegue il ricco programma dell'Estate Caerite 2026. Dopo l'esordio di questi giorni, dove teatro e musica si sono magicamente alternati tra il palco di Piazza Santa Maria e quello del Parco della Legnara, in arrivo tre appuntamenti straordinari con tre volti noti della Tv, del cinema e del teatro: Paolo Ruffini, Claudia Gerini e il comico Scintilla. Tutte e tre le serate, così come tutti gli altri eventi in programma nel nostro cartellone estivo, sono ad ingresso libero e gratuito”. Ad annunciarlo è

Francesca Cennerilli, Assessore alla Cultura del Comune di Cerveteri. Domenica 19 luglio c'è Paolo Ruffini, con “Il Babysitter”, il racconto travolgente da parte del comico livornese del mondo spensierato, puro e libero dei bambini esplorato attraverso l'arte dell'improvvisazione e della comicità. Tra gag, improvvisazione e coinvolgimento del pubblico, con “il Babysitter” nascerà un dialogo divertente e sorprendente sui grandi temi dell'infanzia e dell'età adulta: fantasia, libertà, responsabilità e

sogni dimenticati. Uno spettacolo che invita il pubblico a tornare bambino per una sera, riscoprendo il valore del gioco e dello stupore. Inizio ore 21:30. Giovedì 23 luglio è il turno di Claudia Gerini con “Unplugged d'autore”, un format musicale raffinato ed emozionante, durante il quale l'attrice romana, questa volta nelle vesti di cantante, porterà in scena con grazia e profondità le atmosfere della musica d'autore. Accanto a lei il maestro

Giandomenico Anellino, chitarrista dalla grande sensibilità artistica, che costruisce intorno alla voce di Claudia un paesaggio sonoro ricco, versatile ed evocativo. Lo spettacolo è un vero e proprio viaggio musicale, intimo ma coinvolgente, che attraversa le melodie più intense del repertorio italiano e internazionale: da Loredana Bertè a Ornella Vanoni, da De André a Pino Daniele, fino a incursioni eleganti in classici stranieri, rivisitati con uno stile personale e pieno di emozione. Inizio ore 21:00.

Chiuderà il mese di luglio, giovedì 30, il comico Gianluca Fubelli, meglio conosciuto come Scintilla: battute a raffica e comicità, una serata di risate e divertimento. Inizio ore 21:00. “Questi sono solamente tre dei tantissimi appuntamenti del nostro programma Estate Caerite - ha dichiarato l'Assessora Francesca Cennerilli - per tutta l'Estate avremo ancora artisti, spettacoli di cabaret, teatro, musica e molto altro ancora. Vi aspettiamo numerosi al Parco della Legnara”.



**Bellezza cosmetici
e cura del corpo**

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Domenica 2 agosto alle ore 8 nella sede di Via Piave n.34. A coordinarlo, le Dott.sse Martina Abilitato e Angela Fedele. Info e prenotazioni al 3488707993

Prevenzione e formazione non vanno in vacanza: nuovo corso Blsd e Pblsd

La prevenzione e la formazione non vanno in vacanza. Anche in piena estate, a Cerveteri proseguono i corsi Blsd - Pblsd Adulto e pediatrico, giornate di formazione per la disostruzione delle vie aeree. Il prossimo appuntamento è fissato per domenica 2 agosto, nella consueta sede di via Piave n.34 a Cerveteri, come sempre coordinato dalle Dottoresse Martina Abilitato e Angela Fedele. “Un corso che riproponiamo anche in piena estate in quanto sono sempre numerose le

adesioni - hanno dichiarato - tra parte teorica e pratica, formeremo i presenti sulle manovre da adottare in casi di emergenza e nelle situazioni in cui un tempestivo e rapido intervento possa risultare determinante per salvare la vita di una persona in difficoltà. Molto spesso, ed in particolar modo in estate, capita che ci si trovi di fronte a malori ed è importantissimo saper intervenire con consapevolezza e conoscenza. Una volta concluso il corso, tutti sapranno quali manovre adottare

per agevolare l'arrivo dei soccorsi e soprattutto per stabilizzare le condizioni di chi ha bisogno”. Nel dettaglio, verrà fatto un approfondimento sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare, sull'utilizzo del Defibrillatore semiautomatizzato e sulle manovre di disostruzione delle vie aeree. Al termine, verrà rilasciato un attestato riconosciuto a livello nazionale con validità di due anni. Per informazioni, costi e iscrizioni, contattare il numero 3488707993

di Marialuisa Roscino

Se per secoli il libro è stato il principale strumento di accesso alla conoscenza e di allenamento del pensiero, oggi il primato dell'immagine sulla parola scritta non è solo un cambio di formato, ma una vera e propria "trasformazione" - spiega in questa intervista - la psicoanalista Adelia Lucattini, Ordinario della Società Psicoanalitica italiana e dell'International Psychoanalytical Association. "Questa nuova realtà digitale sta trasformando il modo in cui la nostra mente analizza la realtà, gestisce le emozioni e costruisce il proprio senso critico" - evidenzia Lucattini -, che approfondendo gli aspetti psicologici nei più giovani legati a questo cambiamento di visionare sui social una notizia, una comunicazione, avverte: "La lettura è un atto creativo, quando leggiamo, il nostro cervello deve 'costruire' i volti, le voci, le ambientazioni. È una palestra di immaginazione. Quando ci limitiamo a guardare un contenuto visivo, quel lavoro è già fatto per noi. Il rischio? Una mente che si passivizza, meno capace di visualizzare scenari complessi o di dare forma alla propria interiorità". Nei giovani, nel periodo di lungo termine, ciò può tradursi in un'incapacità di sopportare lo sforzo mentale che un contenuto lungo, scientifico o letterario richiede, inevitabilmente, con il rischio di compromettere la capacità di elaborare un pensiero critico e di saper si relazionare in modo efficace con gli altri. Nell'intervista di oggi approfondiamo tutti questi aspetti importanti da non sottovalutare!

Dott.ssa Lucattini, la lettura è una "palestra" per la nostra mente, in particolare per le nostre riflessioni. Cosa stiamo perdendo, secondo Lei, in termini di capacità di analisi se smettiamo di sviluppare i processi mentali con testi complessi se ci affidiamo solo alla brevità delle immagini, che spesso ci vengono imposte dai social, per esprimere un pensiero, una riflessione o un'idea?

"Quando rinunciamo ai testi complessi, non perdiamo soltanto l'abitudine a leggere: perdiamo una forma di educazione del pensiero. La lettura lunga obbliga la mente a sostare, collegare, inferire, distinguere il vero dal verosimile, tollerare l'ambiguità e costruire nessi tra emozioni, memoria e ragionamento. L'immagine, invece, arriva subito, colpisce, emoziona, semplifica; ma se diventa l'unico linguaggio, rischia di impoverire la capacità di analisi, perché riduce il

Quando le immagini prevalgono sui contenuti Conseguenze sulla mente

Tramonto della lettura

*Ne parliamo con Adelia Lucattini,
Ordinario della Società Psicoanalitica italiana*

tempo della riflessione. Dal punto di vista mentale, leggere testi complessi significa coltivare l'abitudine all'attenzione sostenuta, al pensiero simbolico, all'immaginazione, alla capacità critica e alla mentalizzazione, cioè alla possibilità di comprendere non solo "che cosa vedo", ma "che cosa significa". Se prevale solo la comunicazione breve, visiva, frammentata e rapida, il rischio è una mente più reattiva che riflessiva, capace di rispondere subito impulsivamente, ma meno abituata a pensare in profondità. (Journal of Experimental Psychology General, 2024)".

L'immagine, senz'altro, ci offre una risposta pronta, mentre la lettura ci pone domande, ma quanto incide a Suo avviso, la "dieta digitale" basata su immagini brevi sulla nostra capacità di mantenere una memoria a lungo termine e di costruire ragionamenti logici articolati?

"Incide molto, soprattutto se questa "dieta digitale" diventa esclusiva. Le immagini brevi danno una gratificazione immediata, ma spesso non chiedono alla mente di trattenere, collegare e rielaborare. La memoria a lungo termine, invece, si costruisce attraverso attenzione, ripetizione, associazione e profondità emotiva e cognitiva. La lettura di testi articolati obbliga a seguire un filo logico, a mantenere in memoria ciò che è stato detto prima, ad anticipare ciò che verrà dopo e a costruire nessi causali. Il consumo continuo di immagini rapide, video brevi e frammenti visivi può invece abituare la mente al salto, all'interruzione, alla risposta immediata. Non significa che le immagini siano negative in sé: possono essere molto potenti se integrate al pensiero. Il rischio nasce quando sostituiscono stabilmente la parola, la narrazione e la complessità. In quel caso si indebolisce non solo la memoria, ma anche la capacità di costruire un ragionamento coerente, articolato e personale (Psychological Bulletin, 2025)".

È possibile secondo Lei usare le immagini senza per forza sacrificare il contenu-



to? In che modo, possiamo farle convivere?

"Sì, è possibile usare le immagini senza sacrificare il contenuto. Anzi, le immagini fanno parte da sempre della nostra vita psichica: sono una delle prime forme con cui pensiamo, sogniamo, ricordiamo e comunichiamo. In psicoanalisi potremmo dire che sono anche un linguaggio dell'inconscio. Il problema non è l'immagine in sé, ma l'immagine imposta, ripetitiva, veloce, che non lascia spazio alla costruzione interiore. Le immagini dei social spesso arrivano già pronte, già interpretate, già cariche di emozione, rischiano di comprimere la capacità di "vedere con la mente", di fantasticare, di creare immagini proprie. Il libro fa il movimento opposto, non dà tutto subito. Attraverso le parole, l'arricchimento del linguaggio, la varietà lessicale e l'articolazione del pensiero, permette al lettore di generare immagini interne. Le immagini e le parole possono convivere molto bene quando l'immagine apre domande, sostiene la narrazione e amplifica il pensiero. Le immagini dei social media diventano dannose quando sostituiscono la parola, la fantasia e la possibilità di pensare (Frontiers of Psychology, 2016)".

I recenti dati scientifici par-

lano chiaramente, c'è un netto calo della lettura dei testi in generale e più particolare, nei più giovani. Quali strategie "costruttive" è possibile al riguardo mettere in atto per trasformare il linguaggio visivo da "nemico della profondità" a strumento per invogliare maggiormente le persone a tornare a leggere?

"Il linguaggio visivo può diventare un alleato della lettura, non necessariamente un suo nemico, quando viene integrato con la parola e con la narrazione (The Australian Journal of Language and Literacy, 2025). L'immagine, infatti, è da sempre una via privilegiata di accesso alla vita psichica: precede la parola, accompagna la fantasia, alimenta il sogno, il ricordo e l'immaginazione (Journal of the American Psychoanalytic Association, 2015). In questo senso può funzionare come una soglia, un primo richiamo emotivo capace di avvicinare anche i più giovani al desiderio di leggere.

Il punto è non lasciare che l'immagine resti chiusa in se stessa, consumata rapidamente e poi subito sostituita da un'altra, perché la fruizione veloce e ripetitiva dei contenuti visivi può indebolire attenzione, controllo cognitivo e continuità del pensiero. Occorre trasformarla in un invito alla narrazione, alla

curiosità, alla parola, cioè in un'apertura verso un significato più profondo. Una copertina, un'illustrazione, una scena cinematografica, un fumetto, un booktrailer o anche un contenuto social ben costruito possono aprire uno spazio interno, evocare atmosfere e far nascere il desiderio di conoscere la storia che sta dietro l'immagine (Social Network Analysis and Mining, 2025).

Con i giovani è importante partire dai linguaggi che già abitano: serie, videogiochi, graphic novel (romanzi a fumetti), BookTok, fanfiction, immagini digitali, perché la motivazione alla lettura cresce quando si collega agli interessi personali e al mondo emotivo del lettore.

Da lì si può costruire un ponte verso testi più complessi, senza contrapporre rigidamente immagine e libro. La lettura non dovrebbe essere vissuta soltanto come dovere scolastico o prestazione, ma come esperienza personale, emotiva e creativa, capace di rafforzare linguaggio, immaginazione e identità (Reading Research Quarterly, 2025).

In questa prospettiva, l'immagine non sostituisce la profondità, ma la prepara, se diventa stimolo e non saturazione. Può diventare un passaggio tra immediatezza e pensiero, tra emozione e parola, tra fantasia e capacità di costruire significati. Il compito educativo è proprio questo, aiutare bambini e adolescenti a non fermarsi alla superficie visiva, ma a trasformare ciò che vedono in racconto, immaginazione e pensiero (Educational Research, 2024)".

Se la lettura è la palestra del pensiero, quali sono "le abilità mentali" che i ragazzi di oggi rischiano di non sviluppare affatto?

"I ragazzi rischiano di sviluppare meno alcune abilità fondamentali: attenzione prolungata, memoria di lavoro, capacità di collegare causa ed effetto, pensiero simbolico, immaginazione, linguaggio articolato e pensiero critico. La lettura educa la mente a restare dentro un ragionamento; senza questa abitudine, il pensiero rischia di diventare

più rapido, ma anche più frammentato e meno profondo (Psychological Bulletin, 2025)".

Esiste una correlazione tra la riduzione della lettura profonda e l'aumento di stati d'ansia o di stress nei giovanissimi?

"Sì, ma più che una relazione automatica e lineare, parlerei di una correlazione indiretta. Quando diminuisce la lettura profonda, spesso aumenta il tempo trascorso in ambienti digitali rapidi, frammentati e iperstimolanti. Questo può ridurre gli spazi di silenzio, concentrazione, elaborazione emotiva e capacità di astrazione, che aiutano i ragazzi a dare forma alle proprie ansie. La lettura, invece, permette di sostare nei pensieri, riconoscere emozioni, immedesimarsi e trasformare la tensione interna in racconto, inoltre, li appassionano rendendoli più desiderosi di studiare, informarsi e creare relazioni profonde. Quando questa funzione manca, il contenimento del pensiero non è sufficiente, l'ansia rischia di essere e restare più immediata, scaricata nel corpo anche perché meno pensabile (Journal of Medical Internet Research, 2026)".

Quali consigli si sente di dare loro per trovare o non perdere il piacere e l'importanza di leggere un libro o un articolo lungo di un quotidiano o di una rivista?

"Partire da ciò che incuriosisce e piace davvero, non da quello che "si deve" leggere, spesso romanzi difficili, adatti in un momento successivo; -Usare immagini, film, serie o anche i social come porte d'ingresso verso un libro o un articolo adatti all'età; -Leggere poche pagine al giorno, ma con continuità. La voce dei genitori genera un legame profondo con il libro e la lettura; -Tenere lontano smartphones o tv accesa durante la lettura, per favorire la concentrazione, il piacere dell'ascolto, proteggere attenzione e memoria; -Sottolineare parole, frasi, immagini mentali, dando un'interpretazione personale poichè leggere è anche dialogare con il testo e far dialogare i figli con se stessi e il racconto; -Condividere ciò che si legge con amici, genitori, insegnanti, in questo modo la lettura diventa relazionale e rafforza i rapporti anche extrafamiliari, con gli amici e in ambito scolastico; -Scegliere libri che vi emozionano, perché il piacere nasce quando il libro parla anche di noi, ci coinvolge e appassiona. Tutti i sentimenti e le emozioni vengono trasmessi ai figli che apprendono, amano e vivono insieme a voi".

Moda: la “Poesia Siciliana” di Gian Paolo Zuccarello illumina la Terrazza del Pincio

In passerella dodici creazioni couture tra bianco e nero, pizzi monumentali e richiami alla tradizione isolana. Omaggio alla femminilità senza tempo

La Terrazza del Pincio si è trasformata in un palcoscenico sospeso tra mito e contemporaneità per la sfilata di Gian Paolo Zuccarello Alta Moda, protagonista della serata dedicata agli Atelier di Ensemble 2026. Il couturier netino, romano d'adozione, ha presentato la sua nuova collezione “Poesia Siciliana”, un viaggio estetico che intreccia memoria, artigianato e sensualità in dodici look che celebrano la donna come icona di eleganza assoluta. Sulle note evocative di Teatru d'Incantu, le modelle hanno percorso la lunga passerella avvolte in silhouette che oscillano tra gusto retrò e ricerca contemporanea. Zuccarello attinge alla sua Sicilia - crocevia di dominazioni, tradizioni e maestrie - per costruire un immaginario fatto di contrasti, architetture sartoriali e materiali preziosi. Il nero e il bianco dominano la palette, giocando con sovrapposizioni, micro-pois e pois più marcati, mentre la collezione si apre e si chiude con un omaggio al colore della bouganville, fiore simbolo della sua terra. La musa del couturier, Michela Bruni, ha indossato l'unica creazione colorata del défilé: un abito bouganville che anticipa il trionfo finale, una scultura in seta duchesse che chiude la sfilata come un'opera d'arte monumentale. La ricercatezza dei materiali è il filo conduttore dell'intera collezione: gazar, mikado, gabardine e cady di seta si alternano a pizzi sontuosi - dal macramè allo spagnolo, fino al valenciennes - che



diventano vere architetture sul corpo. Le silhouette fasciate dai pois si aprono in pieghe scomposte sul davanti e si ricompongono sul retro in uno strascico fluido; volute di gazar incorniciano scollature profonde sulla schiena; una pioggia di cristalli Swarovski neri impreziosisce i motivi a pois, trasformando ogni movimento in un lampo di luce. La donna immagi-

nata da Zuccarello è iper-femminile, consapevole, seduttiva: tailleur in pizzo con scollari vertiginosi e gonne longuette avvolgenti, abiti lunghi con o senza strascico, bianchi illuminati da rouches in gabardine a pois, gonne costruite come petali geometrici in organza di seta e tempestate da 1.200 cristalli Swarovski di diverse dimensioni. Non manca la reinterpretazione

della tradizione: il velo che un tempo le donne siciliane indossavano per andare a messa diventa una mantella-corpino in pizzo valenciennes, abbinata a una gonna con cintura a contrasto. Un gesto di memoria che si trasforma in alta moda. A completare i look, accessori realizzati da artigiani siciliani: borse e cappelli che rivisitano la cofa in chiave contem-

poranea e una selezione di antichi camei provenienti dalla collezione personale dello stilista, opere dei maestri di Torre del Greco montate da artigiani romani. Ogni pezzo incorpora cristalli naturali e un dettaglio bouganville, in perfetto pendant o in contrasto netto con il bianco e nero degli abiti. La collezione rende omaggio anche alla poetessa ottocentesca Mariannina Coffa Caruso, la

“Capinera di Noto”, evocata nelle linee pulite e nei dettagli ricercati che raccontano una femminilità colta, intensa, senza tempo. “Poesia Siciliana” è, in definitiva, un atto d'amore verso Noto, verso la Sicilia e verso un'eleganza che non conosce stagioni: quella che Gian Paolo Zuccarello continua a scolpire in ogni sua creazione, trasformando la moda in racconto, memoria e incanto.

Luca Ward a Cassino con “Oggi voglio essere me stesso”

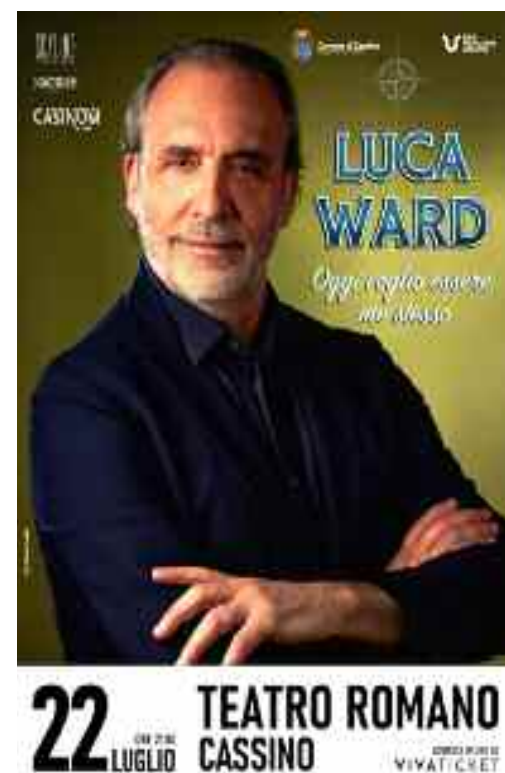
Il grande evento di Casinum 2026 la sera del 22 luglio al Teatro Romano

Cassino si prepara ad accogliere uno degli appuntamenti più attesi dell'estate 2026. Mercoledì 22 luglio, alle ore 21.00, il Teatro Romano di Cassino (Via Crocifisso, 03043 Cassino - FR), ospiterà Luca Ward con il nuovo spettacolo “Oggi voglio essere me stesso”, nell'ambito di “Casinum 2026”, la grande rassegna estiva che, dal 26 maggio all'11 settembre 2026, trasformerà il Teatro Romano in un palcoscenico a cielo aperto con un ricco cartellone di musica, teatro, cinema, cultura e intrattenimento, confermando Cassino come uno dei principali poli culturali del Centro Italia. La presenza

di Luca Ward, considerato la voce più iconica del doppiaggio italiano, rappresenta uno degli eventi di punta della programmazione estiva, portando sul prestigioso palcoscenico del Teatro Romano uno degli artisti più amati dal pubblico italiano. Attore, doppiatore e interprete tra i più apprezzati della scena nazionale, Luca Ward ha dato voce ad alcuni dei più celebri protagonisti del cinema internazionale, entrando nell'immaginario collettivo di intere generazioni grazie al suo timbro profondo e inconfondibile. Ma Ward non è soltanto una voce: è un artista completo, capace di

muoversi tra teatro, cinema, televisione e narrazione con grande intensità espressiva. Con “Oggi voglio essere me stesso”, Ward porta in scena uno spettacolo inedito, intimo e coinvolgente. Per la prima volta si racconta senza filtri, scegliendo di mettere al centro non il personaggio pubblico, ma l'uomo dietro la voce. Lo spettacolo si sviluppa come un intenso racconto autobiografico, nel quale carriera e vita privata si intrecciano dando vita a una narrazione autentica fatta di successi, fragilità, sfide personali, cadute e rinascite. È il racconto di un percorso umano prima ancora che artistico:

la storia di un uomo che ha imparato, attraverso il tempo e l'esperienza, il valore di essere realmente sé stesso. Tra aneddoti inediti, momenti di ironia, riflessioni profonde ed emozioni autentiche, il pubblico sarà accompagnato in un viaggio capace di alternare leggerezza e intensità emotiva. La straordinaria presenza scenica di Luca Ward e la sua capacità narrativa daranno vita a un'esperienza teatrale immersiva e memorabile. “Oggi voglio essere me stesso” non è soltanto uno spettacolo teatrale: è una confessione pubblica, un racconto di vita e un invito a guardarsi dentro. È l'occasione per conoscere il volto più autentico di uno degli artisti più amati d'Italia.



Da Cerveteri al Museo Praz di Roma

Il Quartetto di Clarinetti Ulderico Paone composto da Augusto Travagliati, Amedeo Ricci, Giulia Leonardo e Marco Luchetti in concerto nella Casa Museo di via Zanardelli

Il Quartetto di Clarinetti Ulderico Paone, il raffinato ensemble di clarinetti nato in onore della figura di Ulderico Paone, una delle personalità di maggior spicco nel panorama musicale italiano del '900, in concerto al Museo Mario Praz di Roma, la casa-museo contenente oltre 1200 oggetti collezionati da Mario Praz nell'arco della sua vita. Una serata di rilievo e spessore, che avrà luogo domenica 19 luglio alle ore 19:00. Il quartetto, composto dai Maestri Augusto Travagliati, Amedeo Ricci, Giulia Leonardo e Marco Luchetti, si esibirà in un repertorio estremamente variegato ed affascinante, che spazierà dalle arie celebri della 'Carmen' di Bizet al 'Barbiere di Siviglia' di Rossini, passando per le immortali colonne sonore plurivincitrici



agli Oscar del Cinema dell'indimenticato Maestro Ennio Morricone. L'evento è a cura di Anna Selvi e prevede il pagamento di un biglietto di ingresso, che includerà, oltre al concerto, la visita della Casa Museo. I biglietti sono acquistabili on line sulla piattaforma Musei Italiani

o in sede tramite il totem abilitato POS. "Siamo estremamente onorati di poter portare la nostra musica in un contesto di così grande rilievo culturale come la Casa Museo Praz di Roma - hanno dichiarato - una location unica al mondo, all'interno della quale speriamo di

poter donare un momento culturale piacevole a tutto il pubblico che interverrà facendo ciò che amiamo di più: musica. Ringraziamo con l'occasione la curatrice dell'evento Anna Selvi per aver scelto la nostra realtà musicale per questo appuntamento così importante".

Nelle Scuderie di Palazzo Chigi-Albani di Soriano nel Cimino

Giulio Patrizi. Geologia della memoria

Sabato 18 luglio alle ore 18.00 nelle "Scuderie di Palazzo Chigi-Albani" di Soriano nel Cimino (VT), in Via Papacqua, 471, sarà inaugurata, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune, la mostra "Geologia della memoria" del designer, artista visivo e docente di Design e Comunicazione Visiva presso lo IED di Roma, l'Accademia di Belle Arti di Viterbo e la Sichuan Normal University (Cina) Giorgio Patrizi (Viterbo, 1980) accompagnata da un testo di Roberta Melasecca. Le opere in esposizione, "indagano la sopravvivenza dei simboli nel tempo: attraverso rilievi, steli, fregi e sistemi di segni l'artista costruisce una stratigrafia della memoria, in cui frammenti della classicità, memorie personali e simboli contemporanei si depositano come sedimenti della cultura. Le opere non

ricostruiscono il passato, ma ne attraversano le tracce, trasformando il frammento in lingua". Roberta Melasecca nel testo di presentazione dell'esposizione, sottolinea, tra l'altro che «Geologia della Memoria appare come la costituzione di un archivio strutturato di paesaggi culturali. Le opere sorgono dalla superficie del corpo attraverso elementi di mediazione tra la percezione aptica, legata al tatto, e la percezione ottica, legata alla vista, così come distinte dallo storico dell'arte Alois Riegl scrivendo sull'arte egiziana e tardoantica. ... Ogni opera, contenendo nel suo intimo archeologie e depositi intellettuali, espone linguaggi definiti da un preciso codice genetico che trae le sue origini da frammenti della classicità, da rimembranze personali e da simboli contemporanei. ... I segni e i simboli

impressi dall'artista nella materia propongono un sistema combinato tra le due visioni, ed esortano lo spettatore ad adottare, in modo consecutivo, entrambe le metodologie di comprensione. ... I due sistemi di fruizione costruiscono una narrazione metaforica che ci consente di auto-rappresentarci come unità compiute: avviene quello che Ricœur chiama "il piccolo miracolo del riconoscimento", l'attuazione di una memoria che si apre a ciò che sembrava affondato o semplicemente lontano dalla nostra dimensione privata, riconoscendone gli archetipi, strutture fondamentali della psiche, a noi sempre appartenuti». La mostra resta aperta, con ingresso libero, fino al 31 agosto dal venerdì alla domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

Paola Rossi

Evento speciale all'Estate al Maxxi
L'Aquila in Palazzo Ardinghelli

"Wilde come se" di Roberto Ippolito



Nella foto Roberto Ippolito con Valentina Notarberardino (courtesy Staff Roberto Ippolito)

Nell'ambito delle attività promosse da L'Aquila capitale della cultura 2026, nella Corte interna di Palazzo Ardinghelli, in Piazza Santa Maria Paganica 15, sabato 18 luglio alle 21.00, il giornalista e scrittore Roberto Ippolito presenterà al Maxxi L'Aquila, in dialogo con Valentina Notarberardino, autrice e consulente di comunicazione culturale, il suo ultimo romanzo "Wilde come se" edito da Sem Feltrinelli (pag. 192, Euro 18,00). Nel romanzo, frutto di approfondite ricerche in archivi d'epoca, Roberto Ippolito "racconta" il drammatico incontro nel carcere inglese di Reading Gaol, del drammaturgo e poeta inglese Oscar Wilde (1854-1900), "caposcuola dell'estetismo e magister elegantarum", come lui stesso amava definirsi, e il più noto e significativo rappresentante del "dandismo" inglese, condannato a due anni di devastanti lavori forzati per la sua condotta "immorale" e per la sua ostentata omosessualità ritenuta dalla legge nell'età vittoriana "grave indecenza", e la guardia reale inglese Charles Thomas Wooldridge, condannato a morte per impiccagione per aver ucciso per gelosia sua moglie. Nonostante la "durezza" della detenzione, in carcere Oscar Wilde elaborò una nuova teoria sull'arte che nasce dalla sofferenza, ispirata dall'impiccagione del suo compagno di pena, dalla crudeltà della giustizia che uccide e dai soprusi subiti fra le sbarre, espressa nei versi struggenti e disperati della "Ballata del carcere di Reading", vero e proprio atto d'accusa contro la pena capitale, dalla quale sono stati presi i versi dell'Epitaffio della sua tomba nel cimitero di Père-Lachaise di Parigi. Nel corso dell'evento, ingresso gratuito, il soprano Seungyeon Ko e il pianista Massimiliano Caporale, con il contributo dei musicisti del Conservatorio di Musica A. Casella, interpreteranno musiche di Gabriel Fauré, Claude Debussy, Erik Satie, Reynaldo Hahn, Edward Elgar e della scena finale della "Salomè" di Richard Strauss, opera basata sul dramma di Oscar Wilde. Organizzatore culturale e ideatore di eventi, Roberto Ippolito ha firmato libri d'inchiesta sulla legalità e la cultura, tra i quali "Ignoranti" e "Abusivi" (Chiarelettere), "Evasori" e "Il Bel Paese maltrattato" (Bompiani) e, da ultimo, "Delitto Neruda", edito da Chiarelettere, con le rivelazioni sulla morte del poeta. Dopo aver curato a lungo l'economia per il quotidiano "La Stampa", è stato direttore comunicazione Confindustria, direttore relazioni esterne dell'università Luiss di Roma e docente di "Imprese e concorrenza" alla Scuola superiore di giornalismo della stessa Luiss e svolto incarichi direttivi per il Festival dell'economia di Trento.

Roberto Rossi



MISSION
La STENI srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE
La STENI, srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo sviluppo di manufatti e alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499


IMPIANTI MECCANICI


IMPIANTI IDRICI


RICERCA & SVILUPPO


IMPIANTI ELETTRICI


IMPIANTI SPECIALI


IMPIANTI NAVALI



Anzio entra nella storia: undici giorni con il meglio del Beach Soccer italiano

Fino al 26 Luglio sulle spiagge del litorale romano lo spettacolo della Serie A Q8, la Serie B, i Play Off U20, il Campionato e anche la Supercoppa femminili

Fino al 26 luglio il Beach Soccer FIGC-Lega Nazionale Dilettanti approda per la prima volta ad Anzio (Rm), pronto a regalare dieci giorni di spettacolo sulla sabbia. La città del litorale laziale entra così nel circuito nazionale ospitando uno degli appuntamenti più importanti e articolati della stagione. La Serie A Q8 torna protagonista con le partite decisive per definire gli equilibri del Campionato e la corsa verso gli obiettivi stagionali. Ad arricchire il programma sarà il Campionato Femminile, vetrina di un movimento in costante crescita. Grande attesa anche per la Supercoppa Femminile e la Fase Nazionale della Serie B espressione delle attività dei Comitati Regionali. Spazio anche alla 1ª edizione dei



Play Off U20. Una prima volta dal forte valore sportivo e promozionale, destinata a lasciare un segno nell'estate del Beach Soccer italiano. Nei 23 anni di attività il litorale laziale ha occupato sempre un posto di rilievo nel Beach Soccer ufficiale con le tappe di Terracina, Gaeta, Latina, Ostia e Montalto di

Castro. La presentazione si è svolta giovedì nella suggestiva sala Giunta del Comune di Anzio a Villa Corsini Sarsina, alla presenza del Sindaco e dell'Assessore al Turismo e allo Sport del Comune di Anzio Aurelio Lo Fazio e Valentina Corrado. Per la Lega Nazionale Dilettanti il

Coordinatore del Dipartimento Beach Soccer LND Roberto Desini e il Presidente del Comitato Regionale LND Lazio Roberto Avanti. Per il Title Main Partner Q8 presente l'Head of Communication & Marketing Q8 Gherardo Bisi e il District Manager Centro Nord Ovest Q8 Francesco Cappelli. Tanti i contenuti della conferenza stampa perché la tappa sarà un evento imponente.

Fino al 26 Luglio alla Beach Arena di Anzio (Rm), al Lido Tirrena sulla Riviera Zanardelli, saranno protagonisti ben 37 club, tutte le società della Serie A Q8 e del Campionato femminile. Dieci sodalizi della Poule Scudetto, altrettanti della Poule Promozione, sei del

Campionato femminile che toccherà il suo apice con la Supercoppa, cinque club Under 20 impegnati nei Play Off e sei della Serie B. Sarà la tappa decisiva per assegnare i posti per la Final Eight Q8, la promozione in Serie A, la Final Four femminile e due slot al prossimo Campionato Under 20. In programma in tutto ben 61 partite.

POULE PROMOZIONE: il 17 e 18 Luglio dalle 16 alle 21.00 (inizio dell'ultima partita) si giocano le gare della 7ª e 8ª giornata della Poule Promozione che si concluderà domenica 19 Luglio con le partite della 9ª e ultima giornata in programma alle 10.30, 11.15, dalle 16.00 a seguire fino alle 19.30 (inizio ultima gara).

PLAY OFF UNDER 20: il 16 Luglio alle 18 e 19, il 17, 18 e

20 Luglio alle 10.30 e 11.30, il 19 Luglio alle 15 e 17.15.

POULE SCUDETTO: Le ultime due giornate della Poule Scudetto andranno in scena venerdì 24 Luglio, dalle 16.00 alle 21 (inizio dell'ultima partita) e sabato 25 Luglio alle 11.30, a seguire dalle 15.30 alle 18.15 (inizio dell'ultima sfida).

CAMPIONATO FEMMINILE: il 21, 22 e 23 Luglio alle 17, 18 e 19 si giocano le prime tre giornate della 15ª edizione del Campionato femminile.

Le tre partite della 4ª giornata sono in programma il 24 Luglio alle 10, 11 e 15. Due gare della 5ª e ultima giornata si giocano sabato 25 Luglio alle 10 e 14.30.

SUPERCOPPA FEMMINILE: Sempre sabato 25 Luglio alle 21.00 si disputa la Supercoppa tra Cagliari e Lady Terracina.

La tappa si conclude la mattina di domenica 26 Luglio a partire dalle 11.00 con un recupero del Campionato femminile e la finale Nazionale della Serie B.

Tutte le informazioni, il programma gare e le notizie sulla tappa sono disponibili sul sito web ufficiale Ind.it/serieabeachsoccer.

La data che i tifosi della Roma attendevano da mesi è finalmente sul tavolo: lunedì 27 luglio inizierà la conferenza dei servizi dedicata al progetto dello stadio di Pietralata. Lo stabilisce l'ordinanza firmata a giugno dall'ingegner Massimo Sessa, commissario straordinario incaricato di garantire la realizzazione delle opere necessarie in vista degli Europei di calcio del 2032. L'avvio della procedura arriva in un momento particolarmente significativo per l'ambiente giallorosso, a poche ore dal prolungamento del contratto di Paulo Dybala, e segna il passaggio dalla fase preliminare - avviata nell'ottobre 2022 e culminata con la dichiarazione di "pubblico interesse" - alla fase decisoria, quella che dovrà portare all'approvazione definitiva del progetto. L'obiettivo della conferenza è

Pietralata, scatta l'ora dello stadio Il 27 luglio la conferenza dei servizi

Via libera alla fase decisoria sul progetto dell'AS Roma: documenti, pareri e nodi urbanistici verso il Provvedimento autorizzativo unico per l'Europeo 2032

chiaro: arrivare a un Provvedimento autorizzativo unico, comprensivo della variante urbanistica, che consenta di aprire i cantieri in tempo utile per ospitare alcune gare dell'Europeo. Prima, però, occorre verificare che la documentazione presentata dall'AS Roma a maggio sia completa e coerente con le prescrizioni normative.

Tra i punti da sciogliere figurano:

accessibilità e mobilità: soluzioni per gestire i flussi di spettatori e il collegamento con il quadrante est della città; impatto sulla salute: valutazioni legate alla vicinanza dell'ospedale Pertini e alle ricadute sulla qualità dell'aria e del rumore; tutela ambientale: analisi sulle aree boscate presenti nella zona, più volte al centro di contenziosi con comitati e associazioni contrarie al

progetto; valutazione di impatto ambientale (VIA): eventuale coinvolgimento di ulteriori enti per completare il quadro istruttorio. Il percorso amministrativo è complesso e coinvolge una lunga lista di soggetti istituzionali: Comune di Roma, Regione Lazio, Ministero dell'Interno, Soprintendenza speciale, RomaNatura, Arpa, Ispra, Autorità di

bacino dell'Appennino centrale, Coni, oltre ad altri organismi tecnici chiamati a esprimere pareri vincolanti. Il presidente della Regione Lazio ha ribadito che l'ente "accompagnerà il progetto in modo che migliori e non penalizzi il quadrante", pur avendo espresso in passato apprezzamento per l'ipotesi alternativa di Tor Vergata. Una posizione che conferma la volontà politica di non ostacolare l'iter, ma di vigilare sulle ricadute urbanistiche e ambientali. Il cronoprogramma è serrato: per utilizzare il nuovo stadio durante l'Europeo, i lavori dovranno partire entro tempi strettissimi. La conferenza dei servizi del 27 luglio rappresenta quindi un passaggio decisivo, quello che può trasformare un progetto atteso da anni in un'opera concreta.

Lo Stagnone di Marsala torna a essere la capitale italiana del kitesurf. Per il quinto anno consecutivo, uno degli spot più apprezzati a livello internazionale per la pratica di questo sport ospiterà gli Stagnone Kite Games 2026, tappa nazionale di kitesurf nelle discipline Freestyle e Big Air. L'appuntamento è dal 22 al 26 luglio 2026 con cinque giorni di gare spettacolari che vedranno sfidarsi nelle acque dello Stagnone 53 tra i migliori rider italiani, giovani talenti e atleti di alto livello. Saranno presenti anche tecnici, giudici, addetti ai lavori e media specializzati provenienti da tutto il mondo. La manifestazione, organizzata dall'Associazione Kitesurf Italiana sotto l'egida della Federazione Italiana Vela e della Classe Kiteboard Italia, in partnership con Le Vie del Vento, è valida quest'anno come quarta tappa del Campionato Italiano Freestyle e

Dal 22 al 26 luglio 2026 lo stagnone kite games: in gara 53 atleti Kitesurf: lo Stagnone di Marsala è tappa nazionale per il 5° anno

quarta tappa del Campionato Italiano Big Air. "Siamo felici che le acque e il vento dello Stagnone, ormai riconosciuto come uno degli spot più rinomati al mondo per il kiteboarding, ospitino per il quinto anno consecutivo questa importante tappa nazionale", dichiara Antonio Gaudini, presidente dell'Associazione Kitesurf Italiana, "Ancora una volta assisteremo alle performance di atleti di altissimo livello nelle due discipline più spettacolari del kiteboarding moderno: il Freestyle, dove tecnica, creatività e controllo fanno la differenza, e il Big Air, in cui potenza, altezza e coraggio sono gli ele-

menti protagonisti. Questa edizione rappresenta inoltre un trampolino di lancio affinché lo Stagnone possa ospitare anche una prova del Campionato del Mondo nel biennio 2027-2028. È un progetto al quale lavoro da tempo e che spero possa diventare realtà". Dello stesso avviso anche Massimo Finocchiaro, de Le Vie del Vento: "Eventi come gli Stagnone Kite Games dimostrano come lo sport possa rappresentare un importante volano per il turismo e la promozione del territorio. Lo Stagnone di Marsala è uno spot capace di attrarre atleti di kitesurf da tutto il mondo e crediamo possa ambire a traguardi ancora più

prestigiosi". L'evento, realizzato anche grazie al supporto dello sponsor MoleCola, è aperto al pubblico. Oltre alle competizioni agonistiche, il programma prevede momenti di incontro dedicati al lifestyle, alla valorizzazione della laguna e ad attività rivolte alla community, agli atleti e agli sponsor. Il programma prenderà il via mercoledì 22 luglio con l'apertura della segreteria organizzativa, l'accreditamento di atleti e staff, la verifica della documentazione, la riunione tecnica, lo skipper meeting e, condizioni meteo permettendo, l'eventuale apertura della prima finestra agonistica. Giovedì 23 luglio sono previsti



l'apertura della segreteria di regata, lo skipper meeting e l'avvio o la prosecuzione delle prove di Freestyle e Big Air con le batterie di qualificazione e i primi tabelloni. Venerdì 24 luglio proseguirà l'attività agonistica con lo svolgimento delle heat, le qualificazioni, le fasi intermedie di gara, l'aggiornamento delle classifiche provvisorie e le attività dedicate ai media. Sabato 25 luglio sarà la volta della prosecuzione dei

tabelloni di gara, delle semifinali e degli eventuali recuperi, con l'aggiornamento delle classifiche ufficiali e la preparazione della cerimonia conclusiva. Domenica 26 luglio, infine, è prevista un'eventuale finestra di recupero prima delle finali di Freestyle e Big Air, seguite dall'ufficializzazione dei risultati, dalla premiazione e dalla chiusura della manifestazione. Per ulteriori informazioni: www.kitesurfing.it.

Bosso, Corvini e la CDJO riportano in scena le partiture originali di Gil Evans

Sketches of Spain, tributo italiano a Miles Davis per il centenario

Nel centenario della nascita di Miles Davis, il mondo della musica celebra uno dei pionieri più radicali del Novecento. In Italia, il tributo passa attraverso Sketches of Spain, capolavoro dell'incontro tra jazz e musica colta, riproposto nelle partiture originali di Gil Evans da Fabrizio Bosso, Mario Corvini e dalla neonata CDJO - Casa del Jazz Orchestra. Tre

gli appuntamenti: oggi 17 luglio alla Casa del Jazz di Roma per Summertime 2026, domani 18 luglio all'Auditorium Flaiano di Pescara in chiusura di Pescara Jazz, e il 4 novembre al Teatro Verdi di Pisa per Pisa Jazz 2026. Il progetto, sostenuto dagli eredi di Davis, non è una semplice rievocazione. La partitu-

ra di Evans viene trattata come un organismo vivo, un laboratorio di colori orchestrali, timbri e dialoghi tra scrittura e improvvisazione che ha segnato la storia del jazz. Proprio l'esecuzione integrale di queste pagine è una delle ragioni fondative della CDJO, nata nel 2026 per valorizzare il grande repertorio orchestrale jazzistico.

Al centro c'è la tromba di Fabrizio Bosso, che affronta l'opera con una lettura personale e contemporanea. La sua interpretazione non replica Davis, ma dialoga con la partitura, ne illumina tensioni e sfumature, intrecciando lirismo e improvvisazione con un linguaggio incisivo e moderno. La direzione di Mario Corvini e la cura dell'ensem-



ble garantiscono una resa rigorosa e appassionata, capace di restituire la complessità strutturale e timbrica dell'opera. Il risultato è un'esperienza che unisce fedeltà alle fonti e slancio creativo, riportando al pubblico lo spirito rivoluzionario di Sketches of Spain e la

figura di Davis come faro di innovazione. Non solo un omaggio, ma un progetto culturale che guarda al passato con rispetto e al presente con immaginazione. Una produzione originale del Centro di Produzione della Fondazione Musica per Roma.

Oggi in TV venerdì 17 luglio



06:00 - 1mattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
06:30 - TG1
06:33 - 1mattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - 1mattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
11:20 - Italia A/R
11:50 - Camper Osteria Italia
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - Capri
16:00 - TG 1
16:07 - Previsioni sulla viabilità CCISS
16:10 - Vita in Diretta
18:40 - Reazione a catena
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Affari tuoi Mundial
21:30 - Tim Summer Hits
00:10 - TG1 Sera
00:15 - Tim Summer Hits
00:30 - Codice: la vita è digitale
01:40 - Che tempo fa
01:45 - Reazione a catena
03:00 - Il Restauratore
04:45 - RaiNews24



06:00 - Ritorno a Las Sabinas
06:10 - La Grande Vallata
07:00 - Baywatch
08:30 - TG2
08:45 - The Beach
09:55 - Gli imperdibili
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Storie
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:15 - Crociere di nozze - L'Isola di Jersey
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Eat Parade
13:50 - TG2 Sì, Viaggiare
14:00 - Dribbling Mondiali
14:35 - Tour de France 2026 - 13a tappa: Dole - Belfort
14:40 - Tour in diretta
15:15 - Tour de France 13ª tappa
17:00 - Tour all'Arrivo
17:10 - Tour de France 13ª tappa
18:00 - Tour de France 2026 - Tour Replay
18:13 - Tour de France 2026 - Le Strade del Tour: 14a tappa
18:15 - Rai Parlamento Telegiornale
18:25 - TG2 L.I.S.
18:30 - TG2
18:50 - Italia chiama America
19:41 - Meteo 2
19:45 - Blue Blood
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Noi
23:25 - Elsbeth
00:10 - Paradise. La finestra sullo showbiz
01:41 - Meteo 2
01:45 - Appuntamento al cinema
01:50 - Chloe & Theo
03:00 - La Piovra S7E5
04:45 - Zio Gianni
05:05 - Impazienti
05:15 - Piloti
05:35 - Ritorno a Las Sabinas



06:00 - RaiNews24
08:00 - Agorà Estate
10:30 - Spaziolibero
10:40 - Elisir Estate
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:15 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente - Primo Camera, il gigante italiano
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Piazza Affari
15:00 - TG3 LIS
15:05 - Rai Parlamento Telegiornale
15:10 - Il Provinciale - Monti Cimini: la provincia nobile
15:45 - Gli imperdibili
15:50 - Di là dal fiume e tra gli alberi
16:50 - Overland 20
17:50 - Geo Magazine
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob - 20 anni prima
20:20 - Via Dei Matti n°0
20:50 - Un posto al sole
21:15 - La Famiglia Leroy
23:05 - I ragazzi delle scorte - Agostino, mio padre
00:00 - TG3 Linea Notte Estate
00:30 - Meteo 3
00:35 - TG Magazine
00:45 - Appuntamento al cinema
00:50 - RaiNews24



06:04 - Movie Trailer
06:06 - 4 Di Sera News
07:02 - La Promessa
07:39 - Terra Amara
08:41 - Segreti Di Famiglia
10:42 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:31 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:39 - Diario Del Giorno
16:30 - Bingo Bongo - 1 Parte
17:36 - Tgcom24 Breaking News
17:45 - Meteo.It
17:46 - Bingo Bongo - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.It
19:41 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera News
21:34 - Quarto Grado
00:59 - La Grande Partita - 1 Parte
02:08 - Tgcom24 Breaking News
02:15 - Meteo.It
02:16 - La Grande Partita - 2 Parte
03:05 - Movie Trailer
03:07 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:26 - Keoma
05:03 - Due Per Tre li



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Morning News
10:52 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:32 - Meteo
13:39 - Beautiful
14:16 - Forbidden Fruit
14:43 - Be My SunshineParte
16:32 - Far Away
17:28 - Tutto Per La Mia Famiglia
19:22 - The Wall
19:53 - Tg5 Anticipazione
19:54 - The Wall
19:55 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:34 - Meteo
20:39 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - L'eredità
21:21 - L'eredità
23:55 - Tg5 - Notte
00:34 - Meteo
00:41 - The Hunting Party - Lowe
01:36 - Solo Per Amore
03:03 - New Amsterdam
03:45 - R.I.S. Roma - Delitti Imperfetti



06:53 - Chips
08:43 - Chicago Med
10:31 - Fbi: Most Wanted
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:05 - Sport Mediaset
13:49 - Sport Mediaset Extra
14:13 - Tim Extra Battiti
14:34 - I Simpson
15:27 - Magnum P. I.
17:23 - The Equalizer
18:18 - Studio Aperto Live
18:21 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:33 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:36 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:23 - Chicago Fire
23:46 - Law & Order: I Due Volti Della Giustizia
01:22 - Studio Aperto - La Giornata
01:33 - Ciak News
01:38 - Sport Mediaset - La Giornata
01:57 - Camera Cafe'
02:04 - Superstore - Bugie Su Bugie
02:24 - Ramses: Storia Di Un Grande Re
03:11 - Transatlantici: Storia E Segreti Dei Giganti Del Mare
03:56 - Visti Dal Cielo - Misteri Di Questo Mondo
05:24 - I Grandi Enigmi Della Storia

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

3 *effe*

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076